

Artiom Cheltuitor: miglior prestazione dell'anno di lancio del giavellotto

Il nostro compaesano è primo in Italia

Pratica atletica nel vivaio Libertas Sanp dall'età dei 9 anni. Ora, a quindici anni, studia all'8 Marzo di Mirano ed è già un campione nazionale: si chiama Artiom Cheltuitor, abita a Borgoriccio e dal 19 settembre 2015 detiene il la migliore prestazione italiana dell'anno di lancio del giavellotto 600 grammi (categoria cadette e cadetti), con una prestazione straordinaria di 56,87

metri conseguita in una gara provinciale a Padova. Ma i successi non si fermano qui: Artiom è arrivato secondo ai campionati nazionali di Sulmona di categoria regalando alla squadra veneta un bel punteggio pieno e contribuendo a vincere il titolo italiano per regioni. Già la stagione passata, Artiom aveva messo in luce le sue potenzialità arrivando settimo ai campionati italiani nel lancio del

giavellotto già al primo anno di categoria. "Quest'anno - afferma la società nella relazione tecnica - ha voluto esagerare e si è conquistato anche il titolo di campione regionale e il primo posto nella graduatoria nazionale stagionale, totalizzando un nuovo primato sociale". Una giovane promessa, dunque, che contribuisce a dare lustro ad un'associazione (la Libertas Sanp - Società atletica del nord padovano) che sforna campioni a livello nazionale ed internazionale tra cui l'ormai celeberrima Chiara Rosa, atleta internazionale classe 1983, specialista del lancio del peso, anche lei residente a Borgoriccio.

Alberto Stefani



8 dicembre: il giubileo di San Michele delle Badesse!

Aperte le porte del nuovo centro parrocchiale



8 dicembre 2015, una data destinata a rimanere nella storia perché ricorda il Giubileo straordinario della misericordia che papa Francesco ha voluto per questo periodo di cambiamenti. In questo giorno a Roma si è aperta la porta santa per accogliere tutti i fedeli: sempre in questo giorno, anche a San Michele delle Badesse si è aperta una porta altrettanto significativa per i suoi abitanti, ossia la porta del nuovo centro parrocchiale. Un'opera tanto desiderata che con il sacrificio, la generosità e il sostegno dei paesani l'8 dicembre 2015 ha potuto finalmente accoglierli tutti. Quel giorno, testimoniano i volontari presenti, la sensazione provata era indescrivibile nel vedere tante persone che dalla nuova porta laterale della chiesa usciva per varcare, poi, la porta del nuovo centro parrocchiale. In quelle ore, evidente era l'entusiasmo (anche negli oc-

chi dei più scettici) e la gioia di tantissimi bambini che correvano da una sala all'altra per giocare e farsi truccare dai truccabimbi; centinaia di cittadini invece si sono raccolti nel salone centrale per brindare e condividere un momento di convivialità, in modo da celebrare la soddisfazione dei volontari di tutti i gruppi presenti in parrocchia. Un grazie immenso lo si deve in primis al parroco, don Marcello, che per primo ha creduto, desiderato e, soprattutto, ha guidato il paese alla realizzazione di quest'opera; poi, non da meno ai tecnici, volontari, che con tanto impegno e sacrificio hanno donato il loro tempo perché il tutto si concretizzasse.

Silvia Agostini

Il Babbo Natale di Straelle!

Il comitato continua ad incantare i bambini del quartiere

Anche quest'anno, come del resto tutti gli anni, il Babbo Natale del quartiere Straelle (quartiere a cavallo dei comuni di Borgoriccio, Camposampiero e Massanzago) è arrivato per la gioia dei bambini, ed anche dei genitori. La sera della vigilia di Natale, un Babbo Natale con folta barba bianca, accompagnato da una schiera di collaboratori in costume natalizio ha percorso le strade del quartiere a bordo di slitta trainata da renne (motorizzazione Ape) distribuendo doni (frutto di una raccolta fondi appositamente fatta presso le famiglie) ai bambini e qualche volta anche agli anziani. Il tutto avvolto dalle melodie natalizie che provenienti dalla slitta si espandevano per l'intero quartiere, in una atmosfera quasi fiabesca. Io, che con il mio bimbo Giovanni Maria, ho aspettato il Babbo Natale sul cancello di casa, ho potuto scrutare la sorpresa e l'incredulità sul suo viso nel vedere il Babbo Natale in carne ed ossa, uguale uguale a quello visto in televisione! Credo quindi di interpretare il sentimento di tanti genitori nel ringraziare il comitato di quartiere Straelle per questa iniziativa che trova origine nei lontani anni '70 quando Babbo Natale giungeva su un carretto trainato da un asinello di proprietà di Luigi Cagnin. Vorrei anche invitarli a continuare con generosità in questa tradizione del Babbo Natale che con la Befana caratterizza la nostra cultura, la nostra identità, e durante le "feste" ci fa un po' sognare e un po' tornare bambini!

Flavio Frasson



ASSOCIAZIONE MUSICALE

MUSIC BOX

sale prova musicali

SCUOLA DI MUSICA



SALAPROVE

PER INFORMAZIONI

Via xxv Aprile 12/A Piazza Vecchia Mira (VE)

Cell: 334-1782351 e-mail: musicbox2010@libero.it

2015, raggiunti grandi obiettivi!

Tanti nuovi benefici per la comunità

Nonostante le mille difficoltà che ogni giorno dobbiamo affrontare con uno stato burocratico e lontano dal "sentire comune" e che è divenuto un peso insormontabile per le nostre popolazioni, posso dire che nell'anno appena trascorso siamo riusciti ad ottenere grandi risultati. Il nostro sindaco, Loris Mazzorato, insiste nel volerci sempre presenti quando ha bisogno e noi prontamente siamo al suo fianco! Le strategie comuni, il lavoro di squadra, il coin-

volgimento del personale comunale hanno veramente fatto la differenza: non voglio dilungarmi su ogni singolo intervento eseguito, mi limito ad elencare le sole opere principali realizzate e le somme impegnate per dare inizio ai lavori. 400.000 euro per la parrocchia di Castelminio finalizzati alla ristrutturazione e messa in sicurezza della scuola materna; 40.000 euro per la parrocchia di San Marco finalizzati alla realizzazione della scala antincendio presso la

scuola materna; 232.000 euro per l'estinzione anticipata dei mutui accessi dalle parrocchie per i quali il comune erogava un contributo pari alle relative rate di ammortamento; 30.000 euro per la parrocchia di Castelminio finalizzati alla sistemazione del sagrato; 194.000 euro per asfaltature e segnaletica stradale; 165.000 euro per sostituzione con lampade a led di numerosi tratti di illuminazione pubblica; 450.000 euro ricevuti a fondo perduto per la messa a norma sismica e riqualificazione energetica del plesso della scuola primaria di Resana; 170.000 euro

per acquisizione terreno per ampliamento parco-polisportivo di Castelminio-San Marco; 336.000 euro per la realizzazione della pista ciclabile di via Gallinelle, della parallela di via Castellana e per l'asfaltatura dell'ultimo tratto di via Brigola. Inoltre aggiungo: wi-fi gratuito sulle piazze comunali; avvio dei lavori di riqualificazione della zona industriale di Castelminio con insediamento di una nuova attività produttiva; realizzazione nuova fognatura su via Giorgione e via Vittorio Veneto; avvio piano acque; affidamento incarico per la redazione della variante generale al piano degli interventi; vendita area "viola" in località al Gallo; apertura bando per aggiudicare i lavori della variante alla Sp 19 che toglierà definitivamente il traffico pesante dal centro di Resana; sistemazione tetto casa Bacchion. Non voglio fare qui l'elenco della spesa, perché sarebbe lunghissimo ma mi limito a fare una semplice constatazione: c'è chi critica a prescindere



e chi si impegna nonostante tutto per dimostrare che lavorando con impegno, responsabilità e passione si possono ottenere risultati "d'oro". Un mio particolare ringraziamento al personale dipendente e al segretario generale per il grande impegno dimostrato.

Roberta Patt

"Cari veneti, i ne gà fregà!"

La posizione del sindaco Mazzorato sulla situazione bancaria



Con il decreto legge 24 gennaio 2015 n. 33, il governo ha introdotto i limiti dimensionali alle banche popolari. Quelle con attivo superiore a 8 miliardi sono obbligate a procedere entro 18 mesi alla trasformazione in Spa o alternativemente alla riduzione dell'attivo al di sotto della soglia o alla liquidazione volontaria. Quelle di maggiori dimensioni come le nostre vengono poi di fatto costrette alla quotazione in borsa, mercato del tutto lontano e che nulla ha a che vedere con il mondo delle popolari. Su questo punto

voglio esprimere le mie considerazioni visto che interessano da vicino le banche popolari del nostro territorio e i risparmi dei nostri cittadini. Se posso accettare che il governo spinga noi comuni a metterci assieme per formare comuni più grandi e conseguentemente creare vaste economie di scala, aumentare e migliorare i servizi, essere più efficaci ed efficienti, non riesco proprio a capire questo decreto legge recante misure urgenti per il sistema bancario. Trovo totalmente anomalo un tale atto normativo. A qualcuno ordinano una cosa e ad altri il contrario! È alquanto singolare definire la soglia degli 8 miliardi di attivo. Ecco perché come sindaco ho sostenuto e sostengo il comitato del no alla trasformazione in società per azioni delle nostre banche. Sostengo quanto sta facendo don Enrico Torta, purtroppo sono troppo pochi coloro i quali hanno la forza ed il coraggio di denunciare queste

"rapine legalizzate" a danno della popolazione più debole e indifesa. L'ho detto pubblicamente due anni fa e cito qui le mie testuali parole: "...vogliamo sottrarci la nostra ricchezza, i nostri valori, i nostri risparmi per poi ripianare i buchi di bilancio di chi usa la finanza per impoverire gli essere umani, anziché creare benessere per tutti...". A chi giova tutto questo? A chi stiamo regalando le nostre banche? Il Consiglio di amministrazione di Montebelluna ha fissato a 7,30 euro il valore di recesso. Questi stessi amministratori, in carica ormai da quasi due anni e che hanno firmato il bilancio del 2014 nonché la semestrale di giugno 2015, soltanto un anno fa avevano convertito in azioni un prestito obbligazionario a 39,50 euro per azione. Nel luglio 2014 poi hanno deliberato e fatto sottoscrivere a noi soci un aumento di capitale a 36 euro per azione. Nell'aprile 2015 hanno determinato e fissato il valore di ogni azione a 30,50 euro. Cosa è successo? Incapacità? Interessi particolari? Certo è facile e soprattutto comodo nascondersi scaricando ogni cosa sul passato! Non sono stato un veggente, semplicemente ho detto quello che stava avvenendo. Con un'assemblea compatta, il 97 per cento dei soci presenti di "Veneto banca" ha votato a favore della trasformazione in Spa

spinti dalla paura di perdere ciò che sperano di salvare. Di fatto con quella assemblea qualcuno ha permesso che alle nostre banche popolari venissero sottratti in un batter d'occhio i risparmi di tantissime famiglie. Mi hanno sorpreso gli applausi ed il fatto che gli attuali amministratori abbiano evitato di dare spiegazioni del loro operato in particolare per quanto riguarda le tante e poche comprensibili valutazioni delle azioni. Cari veneti, ancora una volta i ne gà fregà! Probabilmente sono tra i pochi a vedere cosa sta succedendo da un altro punto di vista! Renzi elogia il Nordest per la competitività del nostro sistema economico, dice che è migliore di quello tedesco! Quale il risultato di queste dichiarazioni? La demolizione del nostro sistema bancario, la sottrazione dei nostri risparmi e l'eliminazione di pericolosi concorrenti che alle spalle hanno un solido sistema produttivo: il nostro! Così facendo si realizza la nuova teoria che molti stanno promuovendo: "decrecita felice".

Loris Mazzorato

Centro unificato prenotazioni e
cassa ULSS 13 - S.S.N. Regione Veneto



POLIAMBULATORIO

TIEPOLO

Poliambulatorio specialistico

Tiepolo

Diagnostica e terapie fisiche



Via Veneto, 3
Martellago (VE)
Tel 041.5403202

Direttore Sanitario Dott. Luigi Simion - Medico Chirurgo
Aut. Reg. n. 344 del 15 marzo 2000

Centocinquantenario anniversario dell'annessione all'Italia



Bandiera della Serenissima a mezz'asta

Nel 2016 saranno centocinquant'anni esatti dall'annessione del Veneto all'Italia tramite un plebiscito truffa su cui solo ora si comincia pubblicamente a fare luce. Dopo centocinquant'anni lo sfruttamento e la spremitura dei nostri territori, a cui quotidianamente assistiamo, da parte di uno stato burocratico e lontano dal comune sentire, sono divenuti un peso insormontabile per le nostre popolazioni. Proponiamo pertanto che ogni patriota veneto nel corso del 2016 esponga il glorioso vessillo della Serenissima listato a lutto sulle proprie case. L'invito è parimenti rivolto a tutti i sindaci del Veneto. Noi a Resana abbiamo deciso di commemorare l'arrivo del 2016 listando a lutto il glorioso vessillo della Serenissima già dal 1 gennaio.

Loris Mazzorato

Noale: viabilità va letta e adattata nel tempo



Tavolo tecnico per definirne il cambio

Per la nostra amministrazione il 2015 è stato l'anno in cui abbiamo iniziato a studiare una nuova viabilità per Noale. Un gruppo di lavoro si è concentrato sul centro storico ed in particolare sul collegamento tra le due piazze, visto che le scelte della precedente amministrazione avevano tagliato completamente il dialogo tra le stesse creando non pochi disagi ai cittadini. Ci siamo dati alcuni principi di riferimento: l'assetto di viabilità della città non deve mai essere una scelta definitiva, ma deve adattarsi al momento in cui si vive. Nel tempo vanno fatti tutti gli adattamenti che la situazione richiede senza affidarsi a posizioni di principio

che, come si è visto, generano blocchi e disagi. Quindi riteniamo che le piazze debbano favorire l'accesso ai servizi ed al commercio nei momenti in cui esso è attivo, ed essere restituite ai cicli ed ai pedoni durante le festività. Pensiamo che sia opportuno favorire il parcheggio a lungo termine nei parcheggi esterni al centro storico, mentre i parcheggi più centrali debbano essere utilizzati per soste brevi compatibili con la fruizione dei servizi. Abbiamo disegnato un percorso ciclabile più definito e più sicuro perché pensiamo che i cittadini, soprattutto i più piccoli, debbano essere i più tutelati. Inizieremo a riservare permanentemente alla pedonalizzazione

alcune zone del centro. Stiamo anche valutando alcune opzioni per risolvere i problemi relativi all'incrocio tra via Sant'Andrea e via dei Novale. A luglio 2014, appena ci siamo insediati, abbiamo riaperto la comunicazione da piazza Castello verso piazza XX settembre. Questa riapertura è stata gradita ed utilizzata dai cittadini noalesi, ma non ha riattivato nessuna delle code che si creavano anni fa. Questo a riprova che la viabilità di un paese va "letta" e "adattata" nel tempo. Non è stato semplice individuare una soluzione che tenesse conto di tutte queste considerazioni e, dopo sei proposte del gruppo, ne abbiamo individuata una. Il nostro centro storico è complesso, soprattutto per i restringimenti che, in alcune zone, costringono a scendere a compromesso. Ma nel complesso siamo contenti del risultato raggiunto. Forniremo maggiori dettagli sulle scelte fatte, dopo che, un tavolo tecnico, ne avrà verificato la fattibilità delle varie parti di progetto ed integrato la segnaletica necessaria. Tuttavia abbiamo già potuto verificare il progetto assieme al comandante dei vigili dell'unione Diego Trolese. Ci auguriamo che i cittadini apprezzino l'impegno, ed anche un po' il coraggio, di mettere mano ad un tema così delicato. L'obiettivo è quello di ridare scorrevolezza ma anche bellezza e decoro al nostro centro storico, ben sapendo che la "vita", il "funzionamento" e la "bellezza" della nostra città dipendono dalla serenità sociale ed economica di tutte le parti, commercianti, lavoratori, gruppi, categorie e semplici cittadini, di tutte le età.

Patrizia Andreotti

Ai me tenpi

A vao de pressa!

Bicicreta? Eh, magari! Bocio jera poareto in cana, ma 'e do rode gnanca el se 'e sognava! E no parché no'l se 'e podéa par-métare: lù stava ben come ch'el jera, de'a miseria no ghe inportava gnente, tanto de rife o de rafe el ghe 'a gavarìa fata rivare a sera. Par dirghe ch'el jera un stranboto, i to-sati ghe schersava so'l nome: "Bicio Bocio, Arlechin batòcio, orbo 'na ganba, sòto de un òcio!". Se i gavesse savesto che quel nome jera 'na menda e che lù invesse se chiamava Jijeto, mah! Fursi i 'o gavarìa tratà co' pì rìspeto! Un bel dì de primavera Bocio ga deciso de 'ndare al marcà: a piè naturalmente! A

sera drìo el gavéa snetà i sòcoi novi lucidàndoli col grasso de lardo parché i fusse bei mòrbidi. Ma caminando drìo strada ghe vien da pensare che i poe consumarse so i sassi e allora el se 'i cava e el se 'i mete in scarsèa. "Tanto - el pensa - se me consumo 'a pè dei piè 'a cresse de novo, el legno dei sòcoi no". Indafarà come ch'el xé coi so pensieri gnanca el se incorze che ghe vien tacà un birocio tirà da un musso. Montà de sora ghe xé uno che 'o conosce ben. "Bocio - el ghe dise - se te voj profitàrghe...". E lù, senza fermarse e senza vardare chi che ghe parla: "me despiase, moro, ma vao de pressa!".

Gianfranco Caccin

Adattamento dialettale: prof. Bruno Pegorin



Love is

DIVANI & SOFÀ

...a FEBBRAIO per ogni preventivo gratuito ti regaliamo un CUSCINO VOLANTE

LETTO RING STRETTO CHANEL ring stretto con tessuti categoria special

€ 299 ~~€ 577~~

DIVANO 3 POSTI JASMINE con tessuto categoria special

€ 409 ~~€ 810~~

Per gli acquisti effettuati di mattina dal lunedì al venerdì sconto extra 5% non cumulabile con altre promozioni

Via Frattina, 16 - San Michele delle Badesse **BORGORICCO** (vicino concessionaria Carraro)
Tel. 049 9370408 - www.divanisofa.eu



GRANDI FILM IN GIARDINO cinema in villa 2016

**IL PICCOLO
PRINCIPE**



13 LUGLIO

**STAR WARS
IL RISVEGLIO
DELLA FORZA**



20 LUGLIO

**ALICE
ATTRAVERSO
LO SPECCHIO**



27 LUGLIO

**IL PONTE
DELLE SPIE**



03 AGOSTO

Villa Ca' Marcello - Via dei Marcello 13, Levada di Piombino Dese (Pd)
INFO: 333 1706072 - en.pulita@gmail.com

Già finita la bonifica delle ex-vaserie trevigiane Ora si attende l'esito del contezioso

Come preventivato e previsto in data 15 dicembre 2015 la ditta Eureka Srl di Marghera (Ve), affidataria in quanto vincitrice del bando di gara per i lavori di bonifica dall'amianto del

sito delle ex-vaserie trevigiane, posto in via Piave, ha ultimato il suo intervento. I lavori, eseguiti in massima sicurezza e monitorati costantemente sia dall'Amministrazione (sinda-

co in primis) sia dagli organi preposti alla vigilanza (Spisal), sono stati ultimati senza aver creato il minimo disagio ai cittadini residenti nelle immediate vicinanze né tantomeno agli



alunni delle scuole elementari Marconi. Sono rimaste in piedi le strutture portanti ma l'operazione fondamentale della posta in sicurezza a garanzia della salute pubblica del sito a ridosso dell'Ostiglia è termina-

ta. Non rimane che sperare che il contenzioso instaurato con gli ex-proprietari della fabbrica, si concluda in modo favorevole e positivo per le casse del Comune per introitare i soldi spesi.

Franco Arrigoni

Temporaneamente sospesi i lavori di piazza Roma Viabilità di via Ciardi torna alla normalità



Il 31 dicembre è stata riaperta la viabilità lantistante il municipio di Quinto di Treviso. Stante le mancate garanzie di durata nel tempo della graniglia di porfido previsto dai progettisti per il "fondo" del piazzale, in quanto né il fornitore né i tecnici addetti ai lavori garantivano la posa della pavimentazione con temperature inferiori a cinque gradi centigradi, i lavori sono stati sospesi. È ipotizzabile una loro ripresa nel mese di marzo 2016 quando le temperature riprenderanno a salire e permetteranno di arrivare alla conclusione dei lavori all'inizio dell'estate. Si concluderà così l'imponente progetto che racconterà piazza Roma con i due tratti di passe-

relle pedonali sul fiume Sile, permettendo di arrivare all'altezza della farmacia attraverso le aree umide poste a ridosso del centro urbano. Nel frattempo la viabilità di via Ciardi è tornata alla normalità nei due sensi di marcia con la possibilità di passaggio delle auto dal borgo fino alla Noalese. Rimane precluso e lo sarà per sempre l'ingresso in via Ciardi per chi proviene da Zero Branco in quanto sulla statale Noalese non vi è lo spazio per una corsia di immissione. Basterà allungare il tragitto di un centinaio di metri ed arrivare al semaforo del "gambero" con svolta a sinistra, direzione Paese.

Franco Arrigoni

Premiazioni degli alunni meritevoli Un'occasione per celebrare il merito scolastico

Venerdì 18 dicembre si è svolta alla presenza del Consiglio comunale e con la consueta presenza di un folto pubblico di genitori la premiazione degli alunni meritevoli dell'anno scolastico 2014-2015. Sono stati premiati con una borsa di studio tutti gli alunni della scuola media inferiore che hanno ottenuto come voto finale 9/10, 10/10 e 10 con lode, oltre ai diplomati alla scuola media superiore con voto 100/100. Un'occasione che l'Amministrazione ha per premiare il merito scolastico e l'impegno che i nostri ragazzi dimostrano sui banchi di scuola, rappresentando innanzitutto l'eccellenza del nostro Istituto comprensivo di Quinto di Treviso. L'elenco dei premiati è risultato essere anche quest'anno molto cospicuo come nella precedente edizione e quindi lo riportiamo volentieri con i relativi punteggi ottenuti. Scuola secondaria inferiore, 9/10, Istituto comprensivo di Quinto di Treviso: Carniel Alessia, Carraretto Christian, Casarin Riccardo, Catania Andrea, Corrà Simone, Favotto Sara, Lauriola Matteo, Miglioranza Chiara, Puppinato Chiara, Tirri Enrico, Tosatto Francesca. Scuola secondaria inferiore, 10/10, Istituto comprensivo di Quinto di Treviso: Carrer Francesca, Ceolotto Nicola. Scuola secondaria inferiore, 10/10 con lode, Istituto comprensivo di Quinto di Treviso: Dal Bianco Elena, Granziol Michele. Scuola secondaria superiore, 100/100, Liceo ginnasio "Canova" di Treviso: Mogno Sofia, Durighetto Irene, Pinarello Chiara. Scuola secondaria superiore, 100/100 con lode: Mogno Ornella (liceo artistico statale di Treviso) e Wo Cecile (liceo ginnasio "Canova" di Treviso).

Ivano Durigon





AUTOFFICINA

2F S. n. c.

di Squizzato Fiorenzo & Casarin Faustino

**30 ANNI DI ESPERIENZA
NELLA REVISIONE DEI
MOTORI DIESEL**

Revisione Pompa e Iniettori Common rail
- Meccanica - Revisioni - Bollino Blu -
Elettrauto - Carroattrezzi





Via Noalese Sud, 11
Zona Industriale
30033 NOALE (VE)
Tel. 041/440791



Dopo tanti giorni di sole e di nebbia, con un terreno che sembrava più adatto ad una corsa

Per il ciclocross è arrivata anche la pioggia

Trofeo Cartoveneta, gare entusiasmanti

ciclistica su strada che a una gara di ciclocross, è arrivata la pioggia e la gara è potuta entrare nel vivo perché il fango era adeguato all'importanza della manifestazione. Il 42esimo trofeo "Cartoveneta", come sempre impeccabilmente organizzato dalla Società sportiva Libertas di Scorzè, ha offerto a quanti lo hanno seguito uno spettacolo emozionante valido

anche per il Circuito Triveneto. Si sono messi in luce numerosi atleti fra i quali Mirko Tabacchi (Foresta-Olympia) e Francesca Cauz (Alè), tra gli "elite"; Nardir Colledani (Trentino) e Alice Maria Arzuffi (SelleItalia), tra gli "under"; Michele Bassani (Work service) e Sara Casasola (Trentino), tra gli "junior"; Luca Saligari (Melavi), Filippo Fontana (San-

fiorese) ed Ilaria Pola (Melavi), tra gli "allievi"; Gabriele Torcianti (Trentino), Edoardo Tagliapietra (Libertas Scorzè) ed Elisa Rumac (Granzon), tra gli "esordienti"; Carmine Del Riccio (Sushine), Remo Bardelli (Spilla), Renzo Valentini (Bsr), tra gli F1, F2 ed F3 e Chiara Selva (Spezzotto) tra le "master". Interessante l'iniziativa di assegnare dei titoli veneti agli esordienti del primo anno. Allo scorzetano Edoardo Tagliapietra della Libertas Scorzè, primo assoluto della

categoria e alla bellunese Alessandra Guadagnin, della squadra Foen, terza classificata sono state consegnate delle maglie rosse con rappresentato il leone di san Marco. La gara che ha concluso il trofeo "Cartoveneta" è stata combattuta tra il bellunese Mirko Tabacchi ed il mestrino Enrico Franzoi. I due si sono sfidati in un finale entusiasmante che ha visto vincitore per 2" il portacolori della forestale. Pure tra gli atleti veneziani si è assistito ad una gara di grande livello. I cinque titoli provinciali sono stati assegnati ai ragazzi della Libertas: Nicola Taffarel e Anna Lirussi (junior); Gaia Pagotto (allieve), Edoardo Tagliapietra (esordienti 1) Nicola Taffarel e Anna Lirussi (junior) e Moreno Pellizzon (open).

Nais Marcon

Olympo volley, un anno da incorniciare

Un impegno costante che sta portando a grandi risultati

Olympo volley, società leader nel comune di Quinto di Treviso, dedicata alla formazione di numerosi ragazzi e ragazze attraverso l'insegnamento della pallavolo, ha festeggiato alla grande la chiusura del 2015. Il 23 dicembre, come ormai avviene da qualche anno, in centro giovani a Santa Cristina si è tenuta la tradizionale cena di Natale. Folta la partecipazione di atleti con tanti genitori e sostenitori. Un evento molto sentito e partecipato tanto da raggiungere quest'anno quota 300 partecipanti. Un nutrito gruppo di persone accomunate da un unico obiettivo. Dare valore allo sport e, in particolar modo, allo sport di squadra come elemento importantissimo per la formazione fisica e intellettuale

dei giovani. Atleti, allenatori e dirigenti hanno voluto condividere con i propri familiari questo momento di convivialità e aggregazione. Olympo volley o, per chi si identifica meglio, Gs Olympo, è una delle poche società sportive che sono riuscite a superare i 40 anni di attività ininterrotta. Nata nel 1974 si è specializzata nel settore della pallavolo maschile e femminile arrivando oggi ad essere riconosciuta come una delle migliori società di volley della provincia di Treviso, sia in termini di adesioni che in qualità. La pallavolo è sport per tutti, maschi e femmine e Olympo volley partecipa a campionati federali Fipav e Csi con le proprie squadre. Il mini-volley composto da bambini e bambine fino ai 10 anni d'età. Quattro squadre

maschili e cinque squadre femminili per una partecipazione totale a 18 campionati. Un impegno importante che Olympo volley sa gestire grazie all'esperienza ormai consolidata dai numerosi anni di attività e grazie alla preziosissima rete di collaborazione che riesce ad avere da genitori volenterosi e sensibili. Caratteristica della pallavolo è favorire la crescita armo-

nica del proprio fisico e il gioco di squadra, oggi più che mai fondamentale per ragazze e ragazzi di tutte le età inseriti in un contesto sociale e scolastico che offre sempre meno opportunità di coordinazione fisica, di confronto e di socializzazione. Per

questo insegniamo i fondamentali motori a bambini e bambine fin dall'età di 6 anni. Per aiutarli a crescere in un equilibrio fisico-mentale a contatto con altri amici confrontandosi e condividendo tutti assieme momenti importanti della giornata.

Claudio Panighel



Gelato artigianale
vegano, senza glutine e zucchero
con frutta fresca
10 tipi di cioccolato calda
Tè e tisane

Piazza dell'Indipendenza 36
BADOERE DI MORGANO (TV)

A MARZO vieni a trovarci anche a
FONTANE DI VILLORBA (TV)
Via Trieste 6/1

Acquista 1kg di gelato
e riceverai un buono

sconto 4 €
sul prossimo acquisto
minimo di 14 € per torte o gelato

Ti aspettiamo tutte le
domeniche di febbraio
per provare il gelato
al radicchio tardivo
di Treviso



A fianco della gente quotidianamente

Servizi sociali, una coperta troppo corta



“La Voce” di gennaio 2016, pagina 10, leggendo ho subito pensato a quanti nostri concittadini si riconoscono in questa donna ferita dalla vita, dall'amore, dall'indifferenza. Storie di gente perbene che, di punto in bianco, si ritrovano prive di ogni forma di sostentamento, di sicurezza familiare, anzi la famiglia diviene fonte di ulteriore disagio, di paura, dramma nel dramma. Si cerca aiuto, si bussa a qualche porta se l'orgoglio lo per-

mette, si bussa alla porta della “casa comunale”, il luogo che si spera possa dare una risposta. E qui la storia di Maria si intreccia con la storia di Piero, Said, Luigi, Sandro, Michela, Lucia: tanti nomi di fantasia, che evocano in me il volto di quanti sino ad oggi ho incontrato perché hanno bussato a quella porta, dietro alla quale tutte queste storie di vita quotidiana cercano una risposta, che si fa largo oggi dietro ad una coperta troppo corta: i servizi sociali. Perché è così che oggi più che mai è da considerare questo servizio pubblico sempre più indispensabi-

le, essenziale, insostituibile: una coperta troppo corta, troppo corta perché se copri le spalle lasci fuori i piedi, se dai riparo a Maria, Piero, Luigi, Said, Lucia, rischi di dover lasciar al freddo Sandro e Michela. Pare però che solo i presidi sul territorio si rendano conto che questa coperta è troppo corta, consunta e inadeguata dato che il taglio alle risorse dall'alto imperversa e si abbatte senza tregua sui bilanci comunali come una inesorabile falce. Non sarebbe il caso che davvero si effettuasse una seria e reale revisione della spesa pubblica per dare finalmente ai comuni risorse

adeguate alle richieste di sostegno da parte dei cittadini e che, insieme ad associazioni che si impegnino seriamente, si possano finalmente mettere in atto politiche sociali in grado di dare vere risposte? La buona volontà degli amministratori locali non deve mancare e non manca, questo è certo, ma va sostenuta finanziariamente e non solo attraverso slogan perché, e noi ne siamo coscienti, la crisi non è passata, i nostri concittadini soffrono ancora, ai nostri uffici pervengono tuttora molte richieste di aiuto, alle quali vogliamo fermamente continuare a dare risposta ma con strumenti e mezzi adeguati, che ridiano dignità alla nostra gente perbene. Queste però sono e devono restare soluzioni tampone, temporanee, perché la sola e vera risposta non più procrastinabile e sostituibile con slogan è lavoro, un lavoro serio, concreto e per sempre: non bastano contratti di lavoro temporanei e precari perché non danno futuro, non permettono di realizzare il sogno di creare una famiglia, e le scelte politiche di questi ultimi anni hanno contribuito a indebolire il cardine della nostra società: la famiglia.

Domenico Basso

Incontri con l'autore, altri appuntamenti in programma

A febbraio proseguirà l'apprezzata iniziativa

Proseguiranno nel 2016 gli incontri con l'autore organizzati dalla biblioteca comunale di Morgano, iniziati a ottobre 2015 con Vincenzo Agostini con la presentazione del libro “Il furto delle opzioni”, un romanzo storico avvincente, ambientato a cavallo della seconda guerra mondiale in un piccolo paese delle Dolomiti. Poi è stata la volta di Elisa Cozzarini, giornalista e scrittrice friulana che a dicembre ha presentato il libro “Cuccioli”: una ventina di storie di cuccioli cresciuti e svezzati da persone sensibili: una volpacchiotta cieca svezzata da volontari, un'orsetta rimasta orfana curata amorevolmente nel parco d'Abruzzo, piccoli ghiri, leprotti, uccellini accolti nei centri di recupero, il

parto eccezionale di una foca all'acquario di Genova, il racconto di Cassandra nel nutrire una lupa, ed il racconto straordinario della “signora dei ricci”, Ferdinanda Salvini, nostra concittadina, che ci ha testimoniato la vera sensibilità e il rispetto verso gli animali. Ed eccoci al 2016, venerdì 5 febbraio, alle ore 20:30, appuntamento con Roberta Sorgato, presso l'ex-chiesetta sant'Antonio in piazza “La rotonda” di Badoere, per la presentazione del libro “Cuori nel pozzo”. Dopo gli straordinari successi riscossi in sedi prestigiose, quali palazzo Montecitorio, parlamento europeo di Bruxelles, gli istituti italiani di cultura di Starsburgo e Bruxelles e molte altre località, l'autrice presenterà il suo libro

nel nostro spazio da qualche anno dedicato alla cultura. L'opera letteraria è patrimonio di memoria storica collettiva e testimonianza della cultura e civiltà italiana nel mondo, testimonianza da proporre, soprattutto alle nuove generazioni, per comprendere i grandi valori del nostro passato che hanno permesso il raggiungimento dell'odierna condizione di democrazia e libertà, e indicano il percorso per i traguardi futuri. Un grazie a Graziella Zanardi, presidente dell'associazione culturale “In volo libero” di Montegrotto terme (Pd), associazione da sempre sensibile ai temi sociali, con lo scopo di contribuire alla salvaguardia della memoria dell'emigrazione



italiana. Altro appuntamento sabato 13 febbraio 2016, alle ore 17, sempre nell'ex-chiesetta sant'Antonio, si inau-

gura la mostra “Frammenti di un mondo ritrovato” che rimarrà aperta fino a fine marzo, una mostra che espone più di 50 disegni realizzati da Igino Marangon che ritraggono diversi esempi di architettura veneta, tra cui la ricostruzione della villa Badoer in via Marcello a Badoere, distrutta nell'incendio avvenuto l'8 giugno 1920.

Domenico Basso

Ferdinanda: la signora dei ricci

“I ragazzi devono innamorarsi dell'ambiente”

È conosciuta come “la signora dei ricci”, perché ne ha curati centinaia. “Ora - dice sorridendo - in casa ne ho quindici. Li libereremo in primavera. Arrivano da tutta la provincia di Treviso, mandati da veterinari che mi conoscono o, fino a quando funzionava, dal servizio ambientale della Provincia”. È Ferdinanda e abita a Morgano. La nostra conversazione parte dai ricci per fare una ricognizione, attraverso la sua esperienza, sulla situazione ambientale nel territorio dell'alto corso del Sile. Ferdinanda è convinta che bisogna lavorare con le scuole, soprattutto con quelle primarie. Viene spesso chiamata, sia per portare e far conoscere ai bambini gli animali tipici del nostro ambiente, che per guidare le classi nelle uscite didattiche. “Mi auguro - afferma - che il poter tenere in mano un rospo, un riccio o una rana di Lataste e comprendere la loro importanza come indicatori della qualità dell'ambiente, lasci un segno profondo nei ragazzi. Quando li accompagno, li vedo molto interessati a scoprire le gallerie dei grilli oppure a cercare i nidi dei picchi. Ci sono anche bambini saputelli - dice Ferdinanda - che sostengono che in internet si trova tutto e si può conoscere meglio che attraverso il contatto diretto. Non è semplice far loro capire che non si vive di realtà virtuale; che non sono l'ontano, la quercia e il salice del computer che ti danno l'ossigeno, ma quelli che crescono lungo le rive, ai bordi dei campi. Purtroppo, anche nel nostro territorio, nonostante il parco del Sile, l'ambiente continua ad essere aggredito. Il taglio delle

piante autoctone, con la conseguente desertificazione del suolo, diventa letale anche per gli animali. Sono scomparse tutte le sorbetterie per gli uccelli; l'assenza di rive impedisce la nidificazione; i trattamenti per colture pregiate che pure sono una risorsa importante, quali il radicchio e l'asparago, fanno morire api, farfalle, libellule. L'acqua dei fossi non consente più la presenza delle rane che si cibano delle uova delle zanzare. Chi può permettersi la gioia, d'estate, di ammirare le lucciole? Nella vegetazione limitrofa al Sile non si vedono più i nidi del pendolino; il passero europeo e la passerella scopaia sono scomparsi assieme alle rondini. Per questo - ribadisce Ferdinanda - bisogna puntare sui ragazzini; sono loro l'unica speranza per salvare la biodiversità. Devono innamorarsi di questo ambiente con tutte le sue forme di vita”. Prima di salutarci, Ferdinanda mi fa conoscere Dionigi, uno dei ricci: quando è arrivato pesava 33 grammi; è stato svezzato e adesso è quasi 300. Quando arriverà a 500 sarà liberato. Speriamo che arrivi a una serena vecchiaia! Oltre il 2020.

Amerigo Manesso



Ambulatorio Odontoiatrico

DUE EMME

Odontoiatria - Protesi dentaria - Ortodonzia - Estetica

...per ritrovare sorrisi smaglianti,
riabilitando la funzionalità
e l'aspetto naturale dei denti.

Si riceve su appuntamento

Chirurgia - Protesi dentaria - Ortodonzia - Igiene - Pedodonzia - Estetica

- Preventivi gratuiti •
- Risparmi consistenti •
- Prezzi imbattibili •
- Pagamenti rateali a tasso 0 •

Via Guolo, 9 - S. Alberto di Zero Branco (TV) - Tel. 0422 485632
Cell. 340 3467814 - e-mail: ambulatoriodueemme@libero.it

Lavori in corso: al via importanti interventi



Asfaltature, argini dello Zero e nuova rotatoria!

L'anno 2016 vedrà realizzate alcune opere pubbliche degne di nota. Vediamo la prima. Nel novembre 2015 è stato approvato il progetto preliminare che riguarda l'asfaltatura di alcune vie importanti di Zero Branco e delle frazioni. Sarà con le risorse di bilancio del 2016 che tale intervento potrà

realizzarsi. Come è bene che sia, l'asfaltatura verrà realizzata durante le condizioni atmosferiche più favorevoli. Le vie interessate saranno almeno le seguenti: via Albera (eccetto l'ultimo tratto, già eseguito), via Zeriolo (tratto fronte chiesa ed impianto sportivo fino al cimitero), via Sant'Antonio (primo tratto), via

Puppato (primo tratto), via Monte Piana (intervento localizzato); piazza Umberto I (intervento localizzato), via Guidini (ultimo tratto da ingresso villa Guidini a via Comisso), per un costo pari a 130.000 euro e sarà inserita nel piano triennale delle opere pubbliche. Un altro importante intervento nelle settimane scorse, è il rifacimento dell'argine sud del fiume Zero, nel tratto che costeggia la statale Noalese, in centro a Zero Branco. Il piede dell'argine è franato a causa dell'erosione dell'acqua, gradualmente trascinando giù anche il marciapiede che costeggia la strada, minando la sicurezza della stessa. In convenzione con il consorzio di bonifica "Acque risorgive" si sono potuti realizzare questi lavori di consolidamento, divenuti oramai improrogabili. Tale convenzione ha previsto una compartecipazione del nostro comune per l'acquisto dei materiali necessari per un importo pari ad 7.000 euro, mentre il Consorzio ha eseguito totalmente i lavori di questa manutenzione straordinaria urgente. Nuova rotatoria: sono iniziati anche i lavori per migliorare la sicurezza stradale e percorsi ciclo-pedonali, per un costo complessivo di 200.000 euro, nei quali vi è anche la realizzazione della rotatoria all'incrocio via tra Marconi e via Cappella. È partito anche il piano di manutenzione straordinaria dei fossi lungo le strade comunali. Tutti gli interventi sono seguiti dall'ufficio tecnico del Comune.

Francesco Dal Colle

Circolo Villeneuve, non solo sport!

Nel tempo abbinato un forte impegno sociale e culturale

Se qualcuno chiedesse a un cittadino di Zero Branco quale sia l'associazione sportiva più antica del paese sicuramente risponderebbe il circolo "G. Villeneuve" (ex-Endas) che ha festeggiato due anni fa il suo trentennale. Quando l'attuale presidente Renata Duprè propose l'attività nel lontano 1983, lo fece con poche signore che volevano restare in forma e con un gruppo di ragazzini, maschi e femmine, appassionati di mini-basket e ginnastica artistica (appartenenti ai centri Olimpia del Coni) nell'unica palestra del paese, quella della scuola agraria. Di quella decina di signore, che si vergognavano di arrivare in palestra in pantaloni, il grup-

po conta oggi circa 250 soci, tra adulti e bambini, che frequentano la palestra della scuola elementare "G. Marconi" e partecipano ad attività diversificate: dalla ginnastica di mantenimento a quella di pilates e zumba, alla danza moderna. Ma accanto alle attività sportive l'associazione ha cercato di abbinare negli anni anche un forte impegno sociale e culturale, convinta che se usufruisce delle strutture comunali deve anche restituire in parte quello che riceve, offrendo un contributo di solidarietà ai cittadini di Zero Branco. Ci sono molte famiglie che vivono un momentaneo disagio economico e il circolo, attraverso la Caritas, garantisce

un supporto per l'acquisto di generi alimentari, buoni mensa per i figli ed aiuti di altro genere. Sul fronte culturale l'associazione ha potuto fornire, grazie a una donazione ricevuta, otto lavagne interattive (Lim) alla scuola media ed elementare e ha provveduto ad installare nell'auditorium di villa Guidini un videoproiettore, con cui è stato possibile realizzare il cineforum. Inoltre, al termine di ogni triennio della scuola media e su segnalazione dei docenti, il direttivo individua tre alunni meritevoli che potranno usufruire di buoni-libro di 300 euro ciascuno per frequentare le scuole superiori. Senza parlare, poi, delle numerose gite culturali che vengono organizzate



per i numerosi soci. Questa è la filosofia che contraddistingue il circolo "G. Villeneuve".

Renata Duprè

Tutti in coda a Zero Branco per Telefisco 2016

Sono più di 300 i partecipanti a villa Guidini

Alberto De Franceschi, presidente dell'associazione 2010 che promuove l'evento e tributarista, il 28 gennaio, ha introdotto Telefisco e ha presentato già le novità del prossimo anno. "Il percorso che voglio fare nel corso dell'anno è una 3 giorni unendo Telefisco e la video conferenza di ItaliaOggi. Telefisco è un evento di importanza fondamentale, quest'anno gli avvocati saranno insieme con i commercialisti, tributaristi e consulenti del lavoro. Un evento formativo che aiuta a capirne di più in questa nuova legge finanziaria". Cos'è Telefisco? Telefisco è un evento di formazione e informazione per tutti i professionisti e non. L'evento infatti è accreditato per la formazione permanente di: ordine dottori commercialisti esperti contabili di Treviso, ordine consulenti del lavoro di Venezia e Treviso, ordine avvocati di Venezia e Treviso, Lapet tributaristi e l'Istituto nazionale tributaristi. Come capirne? In diretta da Roma e Milano i dirigenti delle agenzie delle entrate e gli esperti de "Il sole 24 ore" parleranno di finanziaria, norme, fisco e tributi. L'incontro a Zero Branco è stata un'occasione per far incontrare avvocati, commercialisti, tributaristi, consulenti del lavoro e confrontarsi su queste tematiche. Presente alla presentazione anche il sindaco di Zero Branco, Mirco Feston: "è una manifestazione importante - ha detto Feston - negli anni in cui il contesto nel quale si opera è negativo, una persona tende a lasciarsi andare. Ma essere negativi non serve a nulla, occorre stringere i denti e andare avanti con tenacia. Questa credo sia una responsabilità che avete. Sperando che i tempi a venire siano migliori". Intervenuta anche l'assessore al bilancio di Zero Branco, Marilena Zugno: "mi fa piacere ospitare questa manifestazione a cui partecipo da più o meno 25 anni. So bene lo sforzo che stiamo affrontando in questo momento. La legge di stabilità che abbiamo adesso è bella complessa come ogni anno. Questi appuntamenti sono preziosi per noi. Riteniamo importante questa manifestazione per voi. E per la comunità tutta".

Associazione 2010

Sapori e divertimento alla festa del radicchio!

Il sindaco Feston: "un anno di tempo per depositare il marchio presso la Wto"

Anche quest'anno la mostra del radicchio Rosso di Treviso Igp tardivo, giunta alla ventitreesima edizione, si è confermata una manifestazione davvero apprezzata e ben organizzata: tanti cittadini infatti ne hanno approfittato per degustare le prelibatezze preparate dallo staff della Pro Loco di Zero Branco. Degna di nota è stata la serata che ha visto protagonisti i "Radio Fiera" e i "New trolls": la struttura fissa di via Taliercio era arrivata al massimo della sua capienza. E molto partecipata è stata anche la cena "Sapori anni '50", dove i presenti hanno potuto riassaporare il gusto dei cibi sani di una volta. L'inaugurazione è avvenuta sabato 9 gennaio, di fronte a tante autorità e tanti sindaci dei comuni limitrofi; in occasione del suo intervento, il sindaco Feston nel ricordare le difficoltà che la nostra società sta attraversando, ha concluso con una proposta altisonante: "ora diamoci un anno di tempo - ha chiesto il sindaco di Zero Branco - per presentare il deposito del marchio del radicchio presso l'organizzazione mondiale del commercio".

Giuseppe Trevisan



Programma intenso di concerti al gran teatro Geox

Il 14 febbraio arrivano i Massive attack

Sarà una ricca stagione di concerti, quella che si aprirà fra pochi giorni al gran teatro Geox, al Kioene arena di Padova (ex-Palafabris) e a Piazzola sul Brenta, verso l'estate, presso l'anfiteatro di villa Camerini. Una stagione targata Zed, che ha promosso anche per il 2016, concerti di musica giovane, di artisti già affermati, oltre ai concerti di musica anni Ottanta e Novanta di molti artisti che, da decenni, sono sempre rimasti con la stessa notorietà. E poi ci saranno i concerti dell'ultima ora e cioè le ultimissime "novità", che usciranno fra qualche settimana dal festival di Sanremo. Ma non solo, "Zed entertainment Italy", accanto a spettacoli di grido, organizza settimanal-

mente incontri importanti e di vario genere. Dopo il mese di gennaio, che ha visto protagonisti soprattutto i musical, domenica prossima 14 febbraio al Geox, arriveranno i "Massive attack", dieci giorni dopo e cioè il 24, ci sarà Marco Paolini con il suo ultimo spettacolo "Ballata di uomini e cani". Arrivano a Padova, subito dopo la loro nuova unione musicale, venerdì 26 febbraio Franco Battiato e Alice. Poi largo agli spettacoli di Giuseppe Giacobazzi segnalati per il 27 e domenica 6 marzo ed i musical del "Principe ranocchio" Domenica 28 febbraio e "Grease" con i due spettacoli previsti per venerdì 4 e sabato 5 marzo 2016. In programma con Zed, anche il nuovo tour di Eros previsto

per domenica 13 marzo, ma ci si dovrà spostare all'arena Zoppas di Conegliano. Intensa l'attività di concerti prevista fino al 10 aprile, ad iniziare con il "The best of Aldo Giovanni e Giacomo - live 2016" martedì 22 marzo al Palaverde di Villorba (Tv). Dal 23 marzo tutti i concerti si terranno al gran teatro Geox dove ci sarà Mario Biondi, Max Gazzè due giorni dopo, Daniele Silvestri con il suo nuovo tour tetrale arriverà il 1 aprile e il 2 aprile l'evento tanto atteso di Renzo Arbore e l'orchestra italiana. Domenica 3 aprile, arriva Anastacia, Gigi D'Alessio sarà a Padova il 6 aprile e venerdì 8 ci saranno gli "Stadio", dopo aver partecipato all'ultima edizione del festival di Sanremo.

Dario Guerra



Metricamente News

"Metricamente corto 5", si inizia Partecipa anche tu, invia la tua opera entro il 30 maggio!



FOTO: Il noto attore Giorgio Colangeli, ospite al festival 2015

È partito l'allestimento del "Metricamente corto 5" Trebaseleghe film festival, il tradizionale appuntamento con il cinema che avrà luogo a fine settembre presso il locale auditorium comunale. La manifestazione si occuperà come sempre del cortometraggio e, a partire da quest'anno, anche del lungometraggio, una sfida stimolante che contribuirà ad estendere l'importanza del festival. Una prova che ci affascina, l'apertura al film lungo ci apre senza dubbio nuove prospettive e appunto una offerta più varia e completa. Come sempre, si garantirà un'alta qualità dei film selezionati, numerosi ospiti presenti, eventi speciali all'insegna della varietà come si conviene ad

una rassegna che sempre più desidera crescere e accostarsi, senza presunzione ma con la giusta incoscienza, ai maggiori festival italiani di cinema. Invitiamo i lettori a partecipare alla kermesse non solo come graditi spettatori ma anche in qualità di autori e registi indirizzando le proprie opere in una o più delle cinque sezioni del concorso: **concorso internazionale di cortometraggio** (la durata del cortometraggio non dovrà superare i 30 minuti); **concorso internazionale di corto d'animazione** (la durata del cortometraggio non dovrà superare i 30 minuti); **concorso "La scuola in corto"** (sezione dedicata ad opere prodotte dagli istituti scolastici); **concorso "Veneto in corto"** (autori,

registi e attori di provenienza veneta); **concorso "Metricamente in lungo"** (la durata del lungometraggio dovrà superare i 60 minuti). Le sezioni accetteranno lavori a tema libero, le opere in lingua straniera dovranno essere sottotitolate in italiano o provviste del file in formato Srt con i sottotitoli. I film dovranno essere prodotti a partire dal 1 gennaio 2013, termine ultimo per inviare le opere: 30 maggio 2016. Il regolamento e la scheda di iscrizione possono essere scaricate dal sito del festival: www.metricamentecorto.it o richieste a metricamente@gmail.com. Per info: 328-9232291.

Il direttore artistico
Maurizio Mason

MICHELETTO
DESIGN THE FUTURE

PAVIMENTAZIONI
ESTERNE



PRODOTTO 100% ITALIANO



PAVIMENTAZIONI PER ESTERNI
MURETTI PER ARREDO GIARDINO

CORDONATE STRADALI
MURI DI CONTENIMENTO TERRA



scopri tutti prodotti su: micpav.it

MICHELETTO S.a.s. Fax +39 049 5747938
Ph. +39 049 5747139 info@micpav.it



Arriva il centro aggregativo!

Vicesindaco Perin annuncia stanziamento di 121 mila euro

“Realizzare opere pubbliche quando c'è la disponibilità economica è una cosa che possono

fare in molti ma riuscire a concretizzare progetti sfruttando accordi tra pubblico e privato è un'operazione

che gratifica e qualifica un'amministrazione”. Con queste parole Marco Perin, vicesindaco di Vedelago annuncia in Consiglio comunale la realizzazione di quello che sarà il centro aggregativo che sorgerà ad Albaredo. “Dopo anni di promesse finalmente il tanto atteso centro viene realizzato. Abbiamo approvato in consiglio la destinazione di 121mila euro derivati dalla perequazione urbanistica di un accordo approvato con la prima stesura del piano degli interventi. Questi soldi andranno a finanziare il primo stralcio di lavori”. Presso la struttura “ai campi” di Albaredo le as-

sociazioni di volontariato stanno costruendo una struttura frutto del lavoro di volontariato e delle tante iniziative di beneficenza che da anni si stanno tenendo sul nostro territorio ne dimostra una grande, grandissima sensibilità. Con questa attività si attua quel famoso principio di sussidiarietà sancito anche dalla Costituzione ovvero che la collaborazione con il mondo associativo comunale è fondamentale e in questo caso l'associazione “Albaredo Insieme” assume un ruolo fondamentale nella realizzazione della struttura, nel suo mantenimento e gestione. Questa struttura alzerà il valore non solo di tutta Vedelago, perché è finita l'epoca del campanilismo, perciò se riusciamo a fare qualcosa di bello è positivo dividerlo con tutto il territorio. Quello che ritengo importante evidenziare è la straordinarietà dell'evento: la realizzazione di un'opera pubblica. La nostra spesa di investimento è pressoché ridicola e nemmeno lontanamente vicina a quella di soli 5 anni fa quando il progetto fu promesso. Per cui l'impegno di questa Amministrazione è proprio questo: riuscire a trovare forme alternative di finanziamento, creare opportunità, progettare tutto con un unico obiettivo: servizi per i cittadini, valore per Vedelago”.

è arrivati allo sviluppo del progetto di Unione.

Cristian Pinzon

Igino Bernardi

La Marca occidentale al Viminale

Progetto apripista per le Unioni

Marca occidentale apripista per la provincia di Treviso in tema di Unioni di comuni: una buona pratica e di un buon esempio da seguire. È quanto è emerso a fine gennaio durante un incontro con il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, per la presentazione dell'Unione della Marca occidentale che si è tenuta presso il Viminale a Roma. “È la nostra prima uscita ufficiale - spiegano i 5 sindaci dell'Unione, Cristina Andretta, Pier Antonio Nicoletti, Silvano Marchiori, Matteo Guidolin, Loris Mazzorato - fuori regione con il progetto di Unione tra i comuni trevigiani di Vedelago, Castello di Godego, Loria, Riese Pio X e Resana. Ritenevamo importante presentare il progetto a livello governativo. Quello che emerge è che ci stiamo muovendo

lungo la strada giusta e che, da quello che percepiamo, il Governo potrebbe legiferare per favorire il percorso di Unione; è evidente che forzare certi processi è inutile. Serve far percepire il vantaggio ad unirsi a partire dalla base ovvero dalla consapevolezza e dalle affinità tra sindaci e territori

che è quello che stiamo facendo per la Marca occidentale”. La presentazione presso la sede del ministero dell'Interno ha visto la partecipazione di una rappresentanza dei cinque comuni con in testa i sindaci. Recentissima inoltre la presentazione del progetto anche presso la sede della prefettura di Treviso dove il prefetto Laura Lega che ha apprezzato le buone pratiche attraverso le quali si



Carnevale, quanti bimbi in festa!

Grande sfilata di carri mascherati



Aria di Carnevale: domenica 17 Gennaio “C'è Carnevale a Vedelago” è stata la manifestazione che ha visto, tra le vie della cittadina e in piazza, transitare la grande sfilata dei carri mascherati. Quest'anno difatti il periodo dei festeggiamenti carnascialeschi si è palesato con un certo anticipo rispetto alle abitudini e tra i primi paesi a vedere organizzata la grande kermesse di carri allegorici c'è stato Vedelago. L'evento è stato organizzato dalla Pro Loco con l'Avis assieme al patrocinio del Comune e la collaborazione delle associazioni del territorio. La sfilata è partita già alle ore 14, dal parcheggio della Breton, per poi risalire per via Papa Sarto e giungere in piazza a Vedelago. Nell'at-



sa dei carri grande festa per grandi e piccini tra stelle filanti e musica dal vivo. Presente in piazza l'Amministrazione con il sindaco, Cristina Andretta, celata dalle più classiche maschere veneziane, cappa e tricorno. Ai numerosi carri partecipanti è stato consegnato un attestato per la partecipazione. Numerose le famiglie che hanno scelto di riversarsi in piazza per festeggiare con i propri bambini.

Cristian Pinzon



Edilpellizzari
costruzioni generali



COSTRUZIONI · RESTAURI · FINITURE

Via Trieste, 85 - Castelminio di Resana - TV - Tel. 0423.784996

www.edilpellizzari.it
info@edilpellizzari.it

LE CENTURIE
PRESENTANO:

www.lecenturie.com



DOMENICA 21 FEBBRAIO

MASHA E ORSO ASPETTANO TUTTI I BAMBINI PER SCATTARE
TANTE SIMPATICHE FOTO INSIEME!

ORARI USCITE: 11.00 | 12.00 | 13.00 | 15.00 | 16.00 | 17.00 | 18.00 - DURATA DI OGNI USCITA: 30 MINUTI.

40 NEGOZI
E RISTORAZIONE



rossetto
365 giorni di grande risparmio

EURONICS

EuroBRICO
per da sé

Rizzatocalzature
 calzature

PIAZZA ITALIA

APERTO DA LUNEDÌ A DOMENICA 9.00 - 20.00

S. GIORGIO DELLE PERTICHE Via Desman 1
(SR 307 Strada del Santo / SR 308 uscita Borgoricco)

le **Centurie**
CENTRO COMMERCIALE

Il 4 e 5 giugno tornerà Sportiamo!

Il sindaco di Quinto: "due giorni di sport a disposizione di tutti"



Grande entusiasmo, trepidazione e curiosità lunedì 18 gennaio presso la sala consiliare del comune di Quinto di Treviso dove si è svolta la prima riunione organizzativa di Sportiamo 2016, la festa dello sport dei comuni di Quinto di Treviso e Morgano che anche quest'anno si svolgerà presso gli impianti sportivi di Quinto di Treviso in via Omobono Tenni. Marco Gasparin dello staff della palestra QuintoSenso, responsabile organizzatore, insieme alle amministrazioni comunali di Quinto di

Treviso e Morgano ed alla vicepresidente dell'istituto comprensivo di Quinto di Treviso, professoressa Sialino, hanno presentato alle associazioni sportive, ludiche, amatoriali e ricreative dei territori la nuova edizione della festa dello sport annunciando due grandi novità. La prima è legata alla data ed alla durata della manifestazione: quest'anno Sportiamo si svolgerà nell'arco di due giornate: sabato 4 e domenica 5 giugno 2016! La seconda, la più importante, è la prestigiosa collaborazione con l'istituto comprensivo di Quinto di Treviso. Una mattinata scolastica diversa dal solito per i bambini delle scuole primarie e secondarie che non si accomoderanno dietro ai banchi di scuola ma saranno ospiti di Sportiamo dove troveranno i volontari della manifestazione a guidarli tra le diverse

realità sportive, facendo provare loro le discipline sportive presenti e conoscere le rispettive associazioni sportive del territorio. Un'opportunità non solo per i bambini che potranno avvicinarsi a nuovi sport finora sconosciuti, ma anche per le associazioni che si confermeranno sul territorio abbracciando la popolazione e mettendo in mostra il loro ricco bagaglio sportivo. A Sportiamo non mancheranno inoltre delle attività collaterali come nella precedente edizione, una corsa podistica non competitiva, un giro ciclo-turistico, tornei per le scuole ed un concerto nella serata di sabato. Lo staff organizzatore grazie alla essenziale collaborazione con tutte le associazioni coinvolte sta lavorando intensamente per regalare a tutti i partecipanti un week-end sportivo indimenticabile ed emozionante. Due giornate piene di sport che daranno risalto alla vetrina che Sportiamo garantisce alle associazioni del territorio; lo sport è vita, è salute, è divertimento, è istruzione, Sportiamo è la festa di tutte le associazioni sportive!

Marco Gasparin

Noale, importanti incontri sulla Grande guerra

Per non dimenticare quegli anni di orrore

L'associazione culturale "Un ponte fra Sardegna e Veneto", con il patrocinio del comune di Noale, prosegue il calendario aperto un anno fa di celebrazioni del centenario della Grande guerra con altri due importanti eventi. Il primo, sabato 28 novembre presso la sala convegni dell'ospedale, ha visto la presentazione del libro "L'angelo del Piave" di Loris Giuriatti. La dottoressa Elisa Sodde, presidente dell'associazione, ha introdotto la serata sottolineando come la tematica della prima guerra mondiale costituisca un vero e forte legame tra le regioni Sardegna e Veneto. Dopo i saluti del vicesindaco la parola è stata data all'autore del libro. Pregevoli le modalità della presentazione, che

mirava a coinvolgere le nuove generazioni: i ragazzi di oggi, infatti, conoscono quella guerra solo tramite i libri di storia e non hanno potuto incrociarsi con chi quel periodo l'ha vissuto. Il romanzo punta dritto a questo, all'incontro tra generazioni e al nascere in un adolescente della passione per la ricerca storica tramite il rapporto diretto con un reperto vero, il diario di un soldato. La spiegazione del conflitto è stata intervallata dalla proiezione di filmati e da aperture sulla storia narrata nel libro. Interessante l'approfondimento su come fosse vissuto il Grappa prima della guerra, luogo di montanari e dal clima non sempre accogliente ma che si apriva allora, come l'Altopiano, alle prime forme

di turismo per l'aria fresca e le particolarità della flora; un luogo prossimo al confine amato da alpinisti italiani e austriaci. Un modo diverso di intendere una conferenza sulla guerra, focalizzata sulla vita della gente comune e sui fatti quotidiani. Al fronte andarono i giovani delle campagne, gli unici che avrebbero potuto sopportare la durezza della vita di trincea, che lasciarono spesso poche tracce di sé. Ecco perché l'importanza dei diari e del motto della serata: "chi ha fatto la guerra non la può spiegare, chi non l'ha fatta non la può capire". Da sottolineare infine la presenza di un figurante con la divisa di Emilio Lussu, a rendere il tutto più tangibile. Importante la chiusura sull'attività di una famiglia di volontari attivi nel restauro dei cippi e delle lapidi: innumere-

voli testimonianze che rischiano di cadere nell'abbandono, come la memoria dei fatti. L'evento successivo si è svolto sabato 5 dicembre presso l'hotel Due torri Tempesta, con la rappresentazione da parte dell'associazione "Sgrafalopa - I cantastorie del Montello". Per quest'anno è già annunciato l'appuntamento con la presentazione di un nuovo libro di

Loris Giuriatti in occasione della tappa noalese del Giro d'Italia.

Lara Sabbadin



ORGANIZZA LE TUE FESTE A CONTATTO CON LA NATURA

BIKE PARK km 99

NOLEGGIO PER:
FESTE DI COMPLEANNO
EVENTI
AREA BARBECUE
BICI
CAMPO DA CALCIO E DA PALLAVOLO
PISTA CROSS BIKE
GIOCHI GONFIABILI

📞 **INFO E PRENOTAZIONI 346 8333987**

Bike Park km 99 - Lungo la Ciclabile Treviso-Ostiglia tra Silvelle e Levada



TECNOFIX

Porte sezionali

Una scommessa nel futuro

QUALITÀ - SICUREZZA - ECO♥LOVE



www.tecnofix.eu

Da un'esperienza trentennale nel settore, nasce una nuova ditta per offrire al mercato una valida alternativa di porte da garage all'avanguardia con i più nuovi dispositivi di motorizzazione e sicurezza.

Le nostre porte sono **ROBUSTE**, dal **DESIGN ELEGANTE**, **PERSONALIZZABILI** e **RICICLABILI AL 100%**.



TECNOFIX di Pettenuzzo Giordano

35010 Santa Giustina in Colle (PD) - Viale dell'artigianato, 59 - Tel. 049.0998461 - info@tecnofix.eu

Bici ed easy-rafting da Padova a Treviso

Alcune proposte per scoprire il nostro territorio

Treviso in bicicletta: il "GiraSile" è un itinerario che segue le sponde del fiume di risorgiva più lungo d'Europa in uno dei tratti più suggestivi del Parco naturale regionale tra città d'arte, aree naturalistiche, ville venete e campagne rigogliose. L'itinerario ha inizio a poca distanza dal centro storico di Treviso, città raffinata e signorile e segue la pista ciclabile ricavata sull'alzaia del fiume. Questo ci permetterà di incontrare molti luoghi importanti per la navigazione fluviale: il Porto di Fiera, la centrale idroelettrica di

Silea, il cimitero dei burci, dove giacciono affondate le imponenti imbarcazioni utilizzate per il trasporto commerciale di merci. Poco oltre si incontrano altri centri abitati sul fiume: Casier, Lughignano, e Casale sul Sile. Da quest'ultimo si ritorna a pedalare verso Treviso su strade campestri, costeggiando ex-cave di argille oggi ri-naturalizzate. Nella campagna circostante si coltivano i prodotti che diventano specialità gastronomiche da assaggiare in una delle tante osterie del centro di Treviso. Padova in bicicletta: il cammino di Sant'Antonio è un percorso che si sviluppa

lungo gli argini del Muson dei sassi e prende il nome di cammino di Sant'Antonio perché collega i luoghi simbolo degli ultimi giorni di vita del Santo. Questo fiume ha la peculiarità di avere un corso rettilineo, segno evidente delle sistemazioni idrauliche compiute dalla Repubblica di Venezia nel XVII secolo. Il punto di partenza dell'escursione è Camposampiero, poi attraversiamo le terre del Graticolato romano, un esempio di paesaggio archeologico centuriato tra i meglio conservati d'Italia. Vista dall'alto l'area si presenta ancora oggi come una grande scacchiera dove i campi e la rete stradale ricalcano fedelmente l'originale sistemazione del territorio. In seguito a Pontevedra il fiume Muson dei sassi si innesta sul Brenta e da qui prende

la via la ciclovie dell'Anello fluviale di Padova, un percorso circolare che, se preso in senso orario, permette al turista di entrare in città dal canale scaricatore. Il Sile, dalle sorgenti a Treviso: avvolti dal silenzio delle placide acque del Sile, potete provare l'emozione di vivere il fiume Sile, la sua storia e la sua natura. A bordo di gommoni scenderemo in piccoli gruppi, in totale sicurezza e tranquillità, godendo la pace e lo spettacolo offerto dall'oasi di Cervara, porta di accesso del parco del fiume Sile e punto di partenza del nostro tour-river che terminerà dopo due ore verso il centro storico di Treviso. I più esperti potranno scegliere il kayak e le canoe, cominciando la navigazione a breve distanza delle risorgive, dove il fiume prende forma. L'ambiente è sorprendentemente ricco di natura, non mancherà l'osservazione di molte specie di animali acquatici come il martin

pescatore, gli aironi e le cicogne. Accompagnati da guide naturalistiche potrete comprendere il legame che unisce l'uomo con il territorio attraversato dal fiume, incontreremo antichi manufatti idraulici, mulini e i segni dei mestieri legati al fiume. Il Muson vecchio, dalle sorgenti a Camposampiero: l'easy rafting sulle acque del Muson vecchio è una proposta originale che vi permetterà di scoprire in maniera inedita un territorio ricco di storia. Già 2.000 anni fa, i romani davano vita al graticolato romano: una campagna bonificata per praticare l'agricoltura. La divisione regolare dei campi, il corso dei fiumi e la disposizione delle principali strade riprende quel progetto originale. Palazzi medievali, case rurali e dimore storiche ci verranno incontro navigando lungo le placide acque del fiume Muson. Oltre agli scorci sul paesaggio campestre ci sarà la possibilità di fare

interessanti osservazioni naturalistiche, come i lucci che nuotano nelle acque limpide e gli uccelli della campagna padovana. La navigazione inizia a poca distanza dalle sorgenti del Muson, nei pressi di un antico mulino per terminare due ore dopo a Camposampiero, vicino ai santuari legati alla vita di Sant'Antonio.

Giuseppe Trevisan



SUPER OFFERTE PER GLI SPOSI 2016

- **RITO CIVILE UFFICIALE** in villa o nel parco storico
- **SCONTO di € 1.000** per le vostre nozze svolte di **domenica** e nei giorni **festivi**
- Oltre il **35% di SCONTO** per i matrimoni svolti **dal lunedì al venerdì**

CONTATTACI
PER UN
SOPRALLUOGO

 **Ca' Marcello**
WEDDING

LEVADA DI PIOMBINO DESE (PD)
TEL: 049 9350340
EMAIL: INFO@CAMARCELLO.IT
WEB: WWW.CAMARCELLO.IT



SFILANO CARRI, VOLANO CORIANDOLI

CONTINUANO I
SALDI
NEL CENTRO
PIÙ COMODO



SABATO 30 GENNAIO
NEL POMERIGGIO

ARRIVANO I VICHINGHI

Sfilata di carri allegorici, balli di gruppo, musica e intrattenimento con le maschere del Carnevale di Musano (TV)



SABATO 6 FEBBRAIO
NEL POMERIGGIO

GRAN CARNAVAL

Spettacoli di burattini e risate con Arlecchino, Pulcinella, Colombina e le Maschere Balenghe, laboratorio dei burattini, truccabimbi, giochi, crostoli e frittelle per tutti*



DOMENICA 7 FEBBRAIO
NEL POMERIGGIO

IL CARNEVALE DI VENEZIA

Grande sfilata delle maschere di Venezia, l'originale Teatro dei Burattini, sculture di palloncini per tutti*



DOMENICA 14 FEBBRAIO
TUTTO IL GIORNO

SAN VALENTINO

Uno splendido Cupido distribuisce originali portachiavi a forma di cuore* a tutti gli innamorati e non

Saldi fino al 28 febbraio. Vedi date indicate da ogni singolo punto vendita

* fino a esaurimento scorte

EMISFERO
IPERMERCATO
+ 45 NEGOZI

 www.emisfero.eu
DOMENICA SEMPRE APERTO 9.00-20.00

EMISFERO
CENTRO COMMERCIALE

SCORZÈ (VE) - LOCALITÀ CROSARONA - TREBASELEGHE

POLIAMBULATORIO TIEPOLO

Centro unificato prestazioni e cassa ULSS 13 - S.S.N. Regione Veneto

Poliambulatorio specialistico Tiepolo Diagnostica e terapie fisiche

Via Veneto, 3
Martellago (VE)
Tel 041.5403202

Medici & Medicina

"La Voce Alta Padovana - Miranese - Bassa Marca" - mensile - tiratura 50.000 copie - Proprietario ed Editore: Energia Futura s.c. - Stampa: Centro Servizi Editoriali S.r.l. Via del Lavoro, 18 z.i. - Grignano di Zocco (VI) - Progetto grafico, impaginazione e distribuzione: Energia Futura s.c.
e-mail: medici.medicina@gmail.com RUBRICA DI INFORMAZIONE A CURA DEGLI ESPERTI DEL SETTORE - Anno II - numero 2

La Voce

POLIAMBULATORIO TIEPOLO

Centro unificato prestazioni e cassa ULSS 13 - S.S.N. Regione Veneto

Poliambulatorio specialistico Tiepolo Diagnostica e terapie fisiche

Via Veneto, 3
Martellago (VE)
Tel 041.5403202

A CAMPOSAMPIERO ORA CI SONO I POSTI LETTO DI GASTROENTEROLOGIA pagina II

ARRIVATE DUE NUOVE AMBULANZE NELLA ULSS 13 pagina III
Mezzi sempre più simili a "terapie intensive mobili"

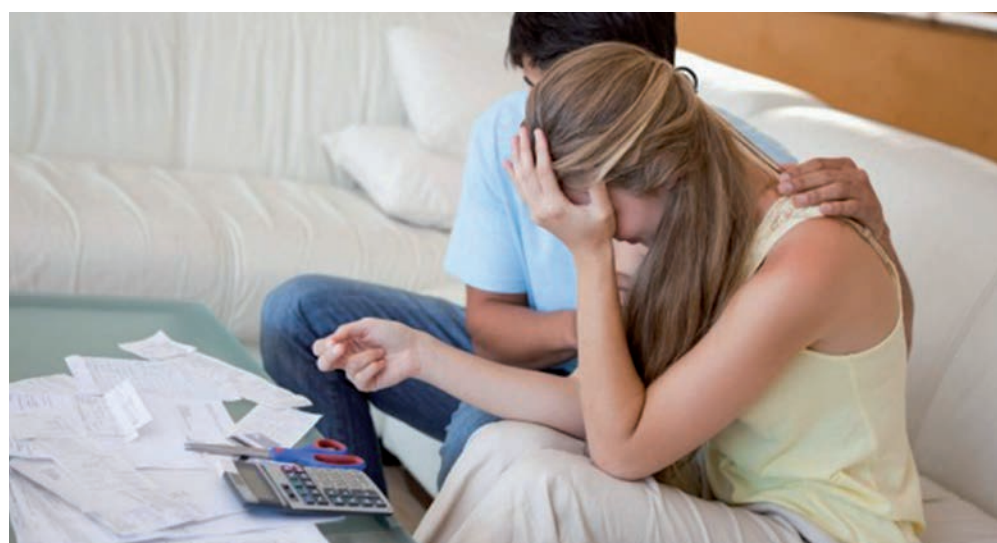
"BONORA": PARTE L'UNITÀ RIABILITATIVA TERRITORIALE pagina VII
Il Camposampierese ha un ulteriore servizio

Quando la salute non ha prezzo... ma ha un costo

Crescono le visite e cure private pagate di tasca propria

Nel 2014 gli italiani hanno speso 33 miliardi di euro negli ambulatori privati. E da giugno a novembre del 2015, secondo i dati di "Facile.it", a fronte di 20.000 richieste di un prestito personale, almeno il 4 per cento aveva come finalità le "spese mediche", come riporta la giornalista Cristina D'Amico del "Corriere della sera". In piena crisi economica, con le famiglie impegnate a far quadrare i conti a fine mese, questi sono dati che fanno riflettere. E che non trovano una spiegazione solamente nei tempi di attesa quasi nulli delle prestazioni specialistiche erogate dalle strutture private, perché in alcuni casi nel pubblico lo sforzo di ridurre le liste ha portato a buoni risultati. Forse c'è di più. Secondo alcuni analisti del settore è in atto un cambio di mentalità degli italiani, che acquisterebbero più visite e cure mediche private rispetto agli anni passati (nel 2011 la spesa totale era di 28 miliardi), non solo sulla base di scelte dettate dall'urgenza ma anche per valutazioni personali o per un messaggio ricevuto dai media (campagne di prevenzione, screening). Il medico curante, in questi casi non verrebbe neanche in-

terpellato. Alla fine quanti di voi vanno dal dentista con l'impegnativa del medico curante? Chiedono retoricamente gli analisti. Un fenomeno in crescita, quello della "autoprescrizione", che ha visto nel recente passato avvicinarsi medici illustri a mettere in guardia i pazienti sulla pericolosità di auto-prescrivere certe terapie o sull'inutilità di eseguire certi esami, salvo poi essere smentiti nei fatti, clamorosamente, da altri colleghi altrettanto illustri. Tanto per dar ragione a chi sostiene da sempre che la medicina come la meteorologia non è una scienza esatta. Vabbè. Non ultima poi c'è da considerare la questione dei costi. Se nell'ospedale pubblico un esame come la risonanza magnetica al ginocchio è gravato di un ticket 63 euro, il centro medico privato che offre la stessa prestazione a 55 euro diventa un'attrattiva per molti. Senza considerare che alcune strutture private offrono il servizio di refertazione immediata. Magari saldando la fattura dell'esame con la carta di credito. Insomma la spesa sanitaria a carico dei cittadini è una voce in crescita, che pesa sul bilancio familiare sempre di più. E così per alcuni scatta la richiesta del prestito, da rimborsare a rate. Finan-



ziarie, banche e, in alcuni casi, anche i centri medici stessi finanziano la spesa sanitaria privata. "Quando si tratta di erogare un prestito per delle cure mediche cerchiamo di essere più veloci possibile. I requisiti minimi per l'accesso al credito però sono gli stessi richiesti per gli altri finanziamenti: un contratto di lavoro indeterminato o della durata almeno pari al tempo di rimborso del prestito. L'ultimo finanziamento di questo tipo l'abbiamo concesso ad un cliente

che doveva sottoporsi ad un trattamento medico costoso non rimborsato dal Servizio sanitario nazionale - fa sapere un funzionario di banca che ci tiene a mantenere l'anonimato". A questo punto però qualcuno deve rendersi conto che parlare agli italiani della necessità di una "maggiore compartecipazione alla spesa sanitaria pubblica da parte dei cittadini" è perlomeno un'argomentazione impopolare. Per non dire altro.

Fabrizio Lanza

L'APPROFONDIMENTO Autocura



La cura di sé è il contributo continuo di un adulto alla propria esistenza, alla propria salute ed al proprio benessere. È la pratica delle attività che gli individui intraprendono ed eseguono, per conto proprio, per mantenere la salute e il benessere. Quando un cambiamento nello stato di salute determina una dipendenza dagli altri, per poter mantenere il benessere, la persona passa da una situazione di agente dell'auto assistenza a quella di assistito. La partecipazione alla cura medica, l'essere in grado, in caso di malattia, di applicare delle conoscenze mediche alla propria cura si definiscono azioni di auto-assistenza. Azione di auto-assistenza è quindi la capacità di un individuo di eseguire operazioni di valutazione e azioni essenziali per la cura di sé.

Fonte:

Operatore socio-sanitario - Principi generali ed elementi di assistenza - Teramo, 2012
docente: S. D'Ascenzo 21

KIT ENERGIA
per il tuo benessere

BATTERIA
Autonomia da 50 a 150km

MOTORE

DISPLAY LCD

BIKE RENTAL km99

PRENOTA ORA

**E TRASFORMEREMO
LA TUA BICICLETTA
IN ELETTRICA**

E-BIKE, PER SPINGERTI DOVE NON
AVRESTI MAI PENSATO DI ARRIVARE!

Trasforma la tua bici! Tel. 346 8333987

**FILO DIRETTO
ULSS**

A Camposampiero ora ci sono i posti letto di Gastroenterologia

Claudio Dario: “Continuità è garantire una tensione costante al miglioramento”

Il presidio di Camposampiero saluta la novità dei ricoveri di gastroenterologia. Nello specifico sono stati attivati quattro posti letto di gastroenterologia che sono stati posizionati nel reparto di geriatria. A tal proposito l'assistenza infermieristica è assicurata dal personale attualmente in servizio presso il reparto di geriatria, mentre l'assistenza medica dal personale di gastroenterologia che prende in carico il paziente. “È sicuramente un miglioramento importante per la Gastroenterologia che ha a disposizione dei posti letto dedicati e quindi una positiva implementazione per il presidio di Camposampiero - spiega il direttore generale Claudio Dario - del resto la nostra gastroenterologia vanta una riconosciuta qualità nella diagnosi e nell'interventistica, con particolare attenzione all'innesto di protesi dell'apparato digestivo. Ora il reparto potrà gestire direttamente i ricoveri”. La Gastroenterologia di Camposampiero, reparto di alta specializzazione per l'endoscopia operativa, è stata dotata di quattro posti letto autonomi, in accordo con le nuove schede ospedaliere varate nel 2015 dalla Regione Veneto. Il reparto, operante sugli ospedali di Camposampiero e Cittadella, dalla sua fondazione nel 2004, è costantemente

cresciuto nel volume delle prestazioni erogate, arrivando dalle 2.500 dei primi anni duemila, al traguardo delle oltre 13.000 endoscopie eseguite alla fine del 2015, con oltre 1.000 interventi di chirurgia endoscopica. “Nel tempo è cresciuto l'impegno a sostegno delle necessità del territorio, arrivando alle oltre 1.500 visite specialistiche ambulatoriali, alla costituzione di un ambulatorio dedicato alle malattie infiammatorie intestinali, al riconoscimento di centro per la certificazione della Celiachia - sottolinea il direttore dell'Uoc di Gastroenterologia, Diego Fregonese - Data la notevole competenza in endoscopia chirurgica, da 10 anni l'equipe della gastroenterologia è autorizzata dalla Regione a svolgere attività didattica per gli endoscopisti del Veneto che vogliano approfondire le loro capacità tecniche”. Negli ultimi anni lo sviluppo delle tecniche di endoscopia chirurgica avevano reso necessario il ricovero precauzionale di molti pazienti, che per esigenze tecniche venivano appoggiati sui letti della Chirurgia. Finalmente la dotazione di 4 posti letto autonomi non solo consentirà di liberare spazio in area chirurgica, ma fornirà un'opportunità di ricovero per le numerose forme di patologia gastroenterica che affliggono la popolazione. “Ecco cosa intendo per continuità



dell'amministrazione e organizzazione dei nostri presidi - conclude il direttore

generale, Claudio Dario - Sono risposte alla comunità che tendono non solo a mantenere intatti gli standard qualitativi, ma anche vogliono implementarli” conclude il direttore generale, Claudio Dario.

Ufficio stampa - Ulss 15

Ulss 13: otorinolaringoiatria, il direttore è Maurizio Amadori

Il dottore era già facente funzioni del servizio



Il dottor Maurizio Amadori è direttore dell'Unità operativa complessa di Orl della Ulss 13. La nomina (primo dicembre 2015) è arrivata dopo un anno e mezzo in cui ha ricoperto il ruolo di facente funzioni del medesimo servizio, dopo cioè che l'allora primario Roberto Spinato era diventato direttore del dipartimento provinciale interaziendale della provincia di Venezia. La direzione dell'Ulss “gli augura di continuare il buon lavoro, certa che l'impegno del neo primario sia di garanzia per un buon servizio ai cittadini”. Amadori, laureato in Medicina e Chirurgia a Padova nel 1979, col massimo dei voti, è specialista in Otorinolaringoiatria e Foniatria. Di formazione otologica, allievo fin dai primi anni '80 del professor Gregorio Babighian, uno dei fondatori dell'Otochirurgia italiana; già responsabile dell'Uos di Otochirurgia e Diagnostica audiologica dell'Ulss 13, ha completato inoltre la sua formazione oncologica sotto la guida del dottor Roberto Spinato, attualmente direttore del dipartimento provinciale interaziendale della provincia

di Venezia. Il dottor Amadori ha al suo attivo oltre 6.000 interventi chirurgici in tutto l'ambito Orl; si occupa fino dal 1983 di impianti cocleari e protesi impiantabili. All'estero ha partecipato stage di perfezionamento ad Hannover (Hno Klinik), Pittsburg, (Shadyside hospital), Los Angeles (House ear institute); e Marsiglia (Hopital nord); Inoltre corsi di perfezionamento in chirurgia del basi-cranio nelle sedi universitarie di Bruxelles, Marsiglia, Copenhagen, Nizza e Parigi. Attivo fin dal 2006 nel “Progetto Kenya”, nella Onlus “Strategie per la terra”, in collaborazione con la Società triveneta di Orl, con ripetuti periodi di “missione umanitaria” presso l'ospedale di North Kinangop catholic hospital. Membro di numerose società scientifiche nazionali ed internazionali (Sio, Eaono, Politzer, Siaf, Svo, Otology today, Otologica). Coinvolto soprattutto in ambito otologico ed otoneurochirurgico, come relatore e docente, ha partecipato ad oltre un centinaio di congressi e corsi. Negli ultimi anni, in collaborazione con l'associazione scientifica “Otologia oggi”, ha curato e diretto l'organizzazione di numerosi corsi pratici di aggiornamento in Otochirurgia per medici italiani e stranieri, tenuti presso l'ospedale di Mirano.

Ufficio stampa - Ulss 13

Arrivate due nuove ambulanze nella Ulss 13

Mezzi sempre più simili a "terapie intensive mobili"

Parola d'ordine: sicurezza. "E la sicurezza deve essere garantita soprattutto quando si parla di emergenza-urgenza", ha sottolineato il direttore generale

dell'Ulss 13 Giuseppe Dal Ben che, insieme al responsabile del dipartimento di Emergenza Pietro Stefano Pacelli, ha salutato l'arrivo delle due nuove ambulanze. Un parco macchine costantemente aggiorn-

nato, quello del Suem dell'Ulss 13, tanto che i due nuovi mezzi (uno per l'ospedale di Dolo e uno per quello di Mirano), si aggiungono ai due nuovi dell'anno scorso, per un totale di sette ambulanze più una auto medica per sede. Le nuove ambulan-

ze, che sostituiscono quelle più obsolete, forniscono un migliore confort per il paziente trasportato, sia per le sospensioni pneumatiche di ultima generazione che per il nuovo tipo di climatizzazione. Sono mezzi che permettono ai sanitari del Suem di praticare la rianimazione di alto livello sul territorio, grazie alle apparecchiature avanzate e di ultima generazione con cui sono state attrezzate (ad esempio defibrillatori capaci di trasmettere il tracciato dal luogo dell'evento all'Unità coronarica,

dotazione presente nell'Ulss 13 dal 2008, respiratori automatici, materiali per intubare il paziente, etc.). "Le ambulanze di cui ci dotiamo - ha evidenziato il direttore generale Dal Ben - possono essere paragonate a delle vere e proprie "terapie intensive mobili". È come se l'ospedale si muovesse e andasse sul luogo dell'evento. In queste macchine c'è tutto quello che serve per gestire e stabilizzare un paziente critico fino all'arrivo nella struttura ospedaliera più idonea a curarlo". "Ed è importante che sia così - ha aggiunto il dottor Pacelli - visto che in questa Ulss, nel 2015,

il personale del Suem ha eseguito 16.179 trasporti (7.774 effettuati da Dolo e 8.405 eseguiti da Mirano), di cui 2.801 in codice rosso, con un trend in netta crescita negli ultimi cinque anni del 24 per cento. Si esce di più - ha continuato Pacelli - sia perché è aumentata la sensibilità dell'utenza di fronte a certi sintomi (ad esempio il classico dolore al torace), sia perché abbiamo un territorio che risente di un buon numero di pazienti anziani, per di più affetti e affetti da patologie croniche". Nel corso del 2015 i due pronto soccorso hanno registrato oltre 81mila accessi di cui il 20 per cento attraverso l'utilizzo delle ambulanze. Diminuiti i codici bianchi che da 28mila del 2014 sono scesi a 25mila. Idem per i ricoveri, grazie ad un maggior lavoro sull'appropriatezza e ad una riorganizzazione dell'Obi, la cosiddetta osservazione breve, che consente di verificare in maniera adeguata se un paziente necessita davvero di un ricovero oppure se può rientrare a casa propria dopo un breve periodo di osservazione. Il pronto soccorso di Dolo ha effettuato 5.248 ricoveri mentre quello di Mirano ne ha eseguiti 4.697, su un totale di 12mila pazienti visti in Obi, con una riduzione globale di 152 ricoveri rispetto l'anno precedente. "A fianco della tecnologia e delle macchine, in generale - ha aggiunto Dal Ben - ci sono le professionalità, sia mediche che infermieristiche. Le macchine, anche di ultima generazione, servono, sono necessarie, ma in un contesto in cui ci sono anche risorse umane. Ho già dato il mio via libera perché sia completata la squadra dei due pronto soccorsi dotata oggi di quindici medici, trentaquattro infermieri, quindici autisti di ambulanza e dieci Oss per sede".

Ufficio stampa - Ulss 13



La squadra che affiancherà Benazzi a Treviso

Ecco la direzione strategica del prossimo quinquennio

Il Direttore generale dell'azienda Ulss 9 di Treviso, Francesco Benazzi, ha reso noto giovedì 28 gennaio i nomi dei professionisti che dal 1 febbraio lo affiancheranno nella direzione strategica per il prossimo quinquennio. Annamaria Tomasella è il direttore amministrativo, Domenico Scibetta è il direttore sanitario e Pier Paolo Faronato è direttore dei servizi sociali e della funzione territoriale. Annamaria Tomasella è originaria di Vazzola, proviene dall'azienda Ulss 15 Alta padovana dove fino ad oggi è stata direttore amministrativo. Diplomata in ragioneria, si è poi laureata a pieni voti in Scienze politiche all'università di Padova. Dal 1986 al 1989 ha prestato servizio nel Comune di Arcade con l'incarico di responsabile dell'ufficio ragioneria. In seguito fino al 1993 ha lavorato come consulente nel campo dei software per la gestione della contabilità e dei servizi comunali. Dal 1993 al 1994 è stata direttore amministrativo-segretario dell'Ipab "Villa Belvedere" di Crocetta del Montello (Tv), struttura residenziale per anziani di 130 posti letto. Nel medesimo periodo ha sostituito anche il direttore amministrativo presso la casa di riposo "Guizzo Marseille" di Selva del Montello. Dal 1994 ha prestato servizio all'azienda Ulss 7 di Pieve di Soligo dove dal 1997 è stata dirigente dell'ufficio per le attività amministrative - area sociale e, dal marzo 2000, direttore del servizio economico finanziario. Dal 2003 fino a marzo 2008 ha lavorato

all'Ulss 6 di Vicenza con l'incarico di direttore del dipartimento Risorse finanziarie, sistemi informativi e di controllo a cui afferiscono il servizio finanziario e fiscale, il controllo di gestione e il servizio per l'informatica generale. Da gennaio 2007 è stata anche il direttore del dipartimento interaziendale (Ulss 6 e Ulss 5) per l'area economico-finanziaria. Nel marzo 2008 è stata nominata direttore amministrativo, prima nell'Ulss 4 "Alto vicentino" e poi, da gennaio 2013, nell'Azienda Ulss 15. La dottoressa Tomasella succede al dottor Oliviero Beni. Domenico Scibetta, nell'ultimo triennio ha rivestito l'incarico di direttore sanitario presso l'azienda Ulss 16 di Padova. Nato nel 1956 a Porto Empedocle, si è laureato in Medicina e Chirurgia a Padova nel 1982 con il massimo dei voti e la lode. In seguito si è specializzato sempre a Padova in Medicina di comunità, in Chirurgia generale e in Odontostomatologia. Dal 1996 al 2000 ha prestato servizio presso la direzione medica dell'Umberto I di Mestre con incarico di responsabilità e organizzazione delle attività di direzione. Di seguito, presso l'azienda Ulss 12 di Venezia, gli è stata affidata la guida dell'unità di valutazione epidemiologica e poi dell'unità di valutazione e epidemiologica e sistema qualità territoriale fino al 2008 quando è stato nominato direttore sanitario dell'azienda Ulss 2 di Feltre. Nel 2013 gli è stato affidato lo stesso incarico presso l'azienda Ulss 16. È autore di una cinquantina di pubblicazioni scientifiche

che sia in ambito di ricerca clinica che in campo organizzativo. Ha svolto attività di docenza come professore a contratto per le università di Padova e di Udine. Il dottor Scibetta subentra nell'incarico al dottor Michele Tessarin. Pier Paolo Faronato, che fino al 31 dicembre scorso è stato direttore generale dell'Azienda Ulss 1 di Belluno, con la nomina a Treviso torna all'azienda in cui è stato direttore sanitario dal 2008 al 2012 e dove è già stato coordinatore dei direttori di distretto nel quinquennio precedente. È nato a Feltre, dove risiede, nel 1955. Ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia presso l'università di Padova nel 1980, è specialista in Geriatria, in Diabetologia e Malattie del ricambio ed in Igiene e Medicina preventiva. Dal 1982 ha lavorato presso l'Ulss di Feltre, prima presso la divisione di Medicina, e, dal 1996, presso la direzione medica ospedaliera. Nel 2001 ha assunto la direzione del distretto socio-sanitario dell'Ulss 2 di Feltre. Nel 2003 è stato chiamato a dirigere il distretto 2 dell'azienda Ulss 9, assumendo



in quell'occasione anche il coordinamento dei direttori di distretto. Dopo il decennio trevigiano, nel 2013 è stato nominato alla guida dell'azienda Ulss 1 di Belluno. È stato responsabile di diverse ricerche sanitarie finalizzate e ha avuto incarichi per la Regione Veneto nell'ambito della valutazione dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie e dei sistemi di classificazione delle malattie, è esperto di sistemi per la gestione della qualità. È autore di numerose pubblicazioni sia in ambito clinico che sulla gestione delle aziende sanitarie. Predecessore del dottor Faronato è stato il dottor Ubaldo Scardellato.

Ufficio stampa - Ulss 9



Ortopedia
Sanitaria
www.tonus.it

Via Tempesta, 41 Noale (VE)
041 4433157

"La Voce"

Medici & Medicina

IV

FILO DIRETTO
ULSS

Nell'Ulss 15 un progetto pilota diventa un supporto per la riabilitazione Il tango argentino diventa terapia!

Lil tango come terapia e riabilitazione è l'innovativo e originale progetto che ha trovato casa nell'Ulss 15 Alta padovana. Dopo una fase sperimentale quello che era un percorso pilota, infatti, è diventato un corso stabile di Tango argentino che, con il metodo HoloTango, va a creare un nuovo approccio a supporto della riabilitazione nelle sindromi della malattia di Parkinson e dei disordini del movimento. A rendere possibile questo la collaborazione tra il dipartimento di riabilitazione dell'Ulss 15 e l'associazione "L'albero della vita". "Come non essere orgogliosi di questi progetti che prendono forma nel nostro territorio e che soprattutto portano benefici alle persone che necessitano di cure e attenzione - sottolinea Claudio Dario, direttore generale e commissario all'Ulss 15 Alta padovana - Voglio, inoltre, evidenziare il valore delle nostre professionalità nel cercare sempre nuove forme di terapia che tengano conto dell'umanizzazione della relazione con il paziente. A tutti loro il mio ringraziamento". Referente del progetto per l'Ulss 15 è la dottoressa Maria Callegaro, dirigente medico Uo Medicina fisica e Riabilitazione di Camposampiero. Per accedere al corso verrà organizzata una visita fisiologica gratuita presso l'unità operativa di medicina fisica e riabilitazione di Camposampiero.

Nelle prossime settimane si formerà un nuovo gruppo di corsisti e la novità è la possibilità di effettuare delle lezioni totalmente gratuite, due per ogni presidio ospedaliero, per testare su di sé l'effetto della tango terapia. A Camposampiero le lezioni prova sono state effettuate mercoledì 27 e venerdì 29 gennaio presso "La casa gialla" in via Cao del mondo, 2 di fronte all'ospedale. Le due lezioni aperte e gratuite a Cittadella sono in via di organizzazione.

ne e verranno effettuate presso la palestra del servizio di riabilitazione. Per partecipare non è necessario essere in coppia. Per Info e prenotazioni per la prova gratuita e per partecipare al corso contattare il numero 345-7998642 o via e-mail a infolalberodellavita@libero.it. I conduttori del corso sono: Federica Lila Silvestri, maestra professionista di tango argentino (albo Asc Coni n. 00417), e Marco Augello, musicoterapeuta, docenti dal 2014 del corso di perfezionamento "Promozione motoria in neurologia" presso l'università degli Studi di Ferrara - dipartimento di Scienze biomediche e chirurgie specialistiche - sezione di Scienze neurologiche, psichiatriche e psicologiche. Il corso avrà la preziosa collaborazione del ballerino e maestro di tango argentino Stefano Bellinato. "Il tango argentino che dal 30 settembre 2009 è patrimonio dell'umanità potrebbe essere definito anche patrimonio per la salute - spiega la stessa docente Federica Lila Silvestri - poiché in tutto il mondo tante ricerche hanno dimostrato le sue funzioni terapeutiche per malattie che coinvolgono il fisico e la psiche con l'effetto di migliorare notevolmente la qualità della vita delle persone e le loro relazioni interpersonali". Holotango è stato specificatamente studiato e strutturato come supporto per la riabilitazione nelle sindromi della malattia di Parkinson e di altri disturbi del movimento, nel quale grazie all'utilizzo di uno specifico protocollo di esercizi, movimenti e passi di danza creati ad hoc combinati con il ritmo della musica, è possibile favorire, la gestione dell'equilibrio statico, dinamico, la risposta cinetica e la deambulazione, favorendo il collegamento tra la persona ed il suo ritmo corporeo. La danza insieme e l'ascolto musicale favoriscono la creazione di uno spirito di gruppo solidale e gratificante per tutti, e rendono gli incontri un appuntamento gradevole in un'atmosfera gioiosa con il plusvalore di poter condividere il ballo e gli esercizi ritmici con i carghiver durante gli incontri così come nella quotidianità.

Ufficio stampa - Ulss 15

Aggiornamento sullo scompenso cardiaco a Castelfranco veneto

Si terrà il 26 febbraio presso l'ospedale San Giacomo

Le malattie cardiovascolari risultano tra le principali cause di morte nel mondo occidentale e la loro prevalenza, unita alla loro morbidità, rappresenta una sfida costante per il sistema sanitario dei nostri paesi. Anche per tali ragioni la ricerca scientifica ha sempre messo in campo numerosi investimenti nel panorama delle malattie cardiache e questo fa della Cardiologia una specializzazione medica dove le novità farmacologiche e diagnostico-strumentali vengono proposte pressoché a gettito continuo da diversi anni. La gestione di pazienti ad alto rischio cardiovascolare rappresenta ad oggi un modello di lavoro integrato tra specialisti dove lo scambio di informazioni ed il coordinamento delle varie figure coinvolte è fondamentale per ottimizzare i risultati terapeutici ed utilizzare in modo razionale le risorse disponibili. Il problema dello scompenso cardiaco è un problema anche finanziario, assolutamente

rilevante per la sanità italiana, si stima che solo in Italia ci siano oltre un milione di malati (2 per cento della popolazione), con circa 200.000 ricoveri ogni anno. È la seconda causa di ospedalizzazione dopo il parto e il Drg più costoso: ogni anno oltre 520 milioni di euro, il 2 per cento dei costi totali del Ssn per i ricoveri ospedalieri. L'assistenza ospedaliera non solo è la fonte di maggiore assorbimento di risorse finanziarie ma ad essa spesso si ricorre a più riprese (nel singolo paziente) con un alto numero di ri-ospedalizzazioni ed in situazioni talvolta non del tutto necessarie. Vari fattori rendono particolarmente problematico l'approccio diagnostico terapeutico allo scompenso cardiaco; tra gli altri fattori la molteplicità eziologica, l'andamento clinico estremamente variabile, la moltitudine dei fattori che possono rendere instabile la malattia, la possibile compromissione multiorgano con problemi di ordine funzionale che interessano l'intero organismo e la costante presenza di comorbidità che rendono spesso necessario l'intervento di più specialisti ed un approccio terapeutico, farmacologico e non, diversificato. Uno degli aspetti più significativi riguardanti l'evoluzione verso lo scompenso cardiaco di grado elevato, è il riferimento precoce o tardivo allo specialista del paziente affetto da disturbi non sempre facilmente correlabili alla suddetta patologia. Un precoce indirizzo allo specialista del paziente cardiopatico rallenta l'evoluzione verso gli stadi più gravi dello scompenso, l'opposto se il riferimento è tardivo. Scopo del corso che si terrà il 26 febbraio all'ospedale San Giacomo di Castelfranco veneto, è sottolineare alcuni aspetti peculiari di questa sindrome, l'importanza della prevenzione primaria e secondaria, l'assoluta necessità di un corretto approccio multidisciplinare del paziente affetto da insufficienza cardiaca che possa garantire un'adeguata copertura di tutti i fabbisogni del paziente.

Ufficio stampa - Ulss 8



Agenzia matrimoniale e
d'incontri per single.
Consulenze di coppia

Amore all'Improvviso

♥ **MATTEO** ginecologo sono un ragazzo di 46 anni ben portati, educato, gentile, carino, intelligente, fedele, affidabile... mi piacerebbe conoscere, frequentare ragazza tra i 30 ed i 48 anni, dolce, femminile, seria, affidabile, carina, un po' sportiva come me ed amante della natura e nn fumatrice... Cell. 347/7739582

♥ **ANDREA** dentista sono una persona riservata, raffinata e distinta di 45anni, ben curato e con aspetto giovanile, imprenditore senza problemi economici. Sono interessato a conoscere donne attraenti e simpatiche per una buona relazione di amicizia e disponibili eventualmente per una lunga e seria relazione ... Cell. 347/7739582

♥ **60enne** Avvocato libero, laureato, professione e casa proprie, 1,71x72 occhi azzurri, sportivo praticante, educato, galante, cerca signora magra, curata, cultura medio-superiore per seria relazione affettiva.. cerco una signora seria educata e con modi eleganti. Cell. 347/7739582

♥ **ELISA** 40 infermiera enne molto carina, romantica, dolce, sincera, fedele, solare, fragile, sensibile, timida, testarda, gelosa cerco relazione seria con un bellissimo ragazzo 37 anni dolce romantico sincero educato serio che abbi il mio stesso carattere che vuole trovare l'anima gemella ... costruire qualcosa di molto importante! Cell. 347/7739582

♥ Sono **SIMONA**, Psicologa una 44 enne un po' timida e riservata -divento rossa con un nulla e mi so ancora emozionare per le cose semplici e naturali. Non amo gli ambienti chiassosi ma adoro stare con gli amici, le lunghe passeggiate ed i silenzi delle montagne. Sono semplice ...nello stesso tempo se trovo la persona giusta dedico tutta me stessa credo nel batticuore !! Cell. 347/7739582

♥ Mi presento: Mi chiamo **MARTA**, 38anni lavoro per l'azienda di famiglia capelli liscissimi, aspetto angelico che può trarre in inganno: sono infatti una peste, mi sento piena di vita, sono piccolina ma ho le forme al posto giusto! Vorrei conoscere un bel moro dagli occhi intensi, credo che lo sguardo sia fondamentale ...il rispetto e l'amore la base per costruire tutto ! Cell. 347/7739582

Padova 049 9815558 > Cittadella /Castelfranco 347 7739582
Treviso 324 8423777 > Limena 389 9314004
sede legale: VIA SAN MARCO 155 - PONTE DI BRENTA (PD)
info@amoreallimprovviso.it > amoreallimprovviso@libero.it

Capire il sonno, questo sconosciuto

Riposare meglio di notte per vivere meglio di giorno

Il sonno è alla base dei bisogni fisiologici, come il bere e il mangiare. Tutti hanno bisogno di dormire, anche i nostri amici animali. Da quando si nasce, a quando si è anziani, in media una persona che vive 90 anni ne ha passati ben 37,4 dormendo, circa 330.000 ore! Corpo e mente devono recuperare le energie consumate durante la giornata, perché se con la luce si apre la giornata e tutta una serie di processi vitali, il tramonto, il buio, la notte portano il rilassamento, l'intimità, il riposo ed infine il sonno. Dal momento in cui si va a dormire, al momento in cui ci si sveglia, si alternano fasi di sonno profondo a fasi di sonno leggero, normalmente di 90 o 120 minuti; nelle fasi Rem (in inglese Rapid eyes movement) in cui si hanno movimenti oculari veloci, abbiamo il picco dei sogni, che ricordiamo solo se ci svegliamo immediatamente dopo il loro addivenire, o con l'avanzare dell'età. Durante il sonno la respirazione si fa più lenta, portando anche al russare (che è prerogativa della notte!), le onde cerebrali rallentano, riducendo gli impulsi elettrici che di giorno caratterizzano il nostro cervello e la temperatura corporea si abbassa; è con l'arrivo della notte che il nostro corpo rilascia la melatonina, una sostanza naturalmente prodotta dal nostro corpo, che induce il sonno. Le ore di sonno dormite di cui si ha bisogno sono diverse a seconda dell'età e studi scientifici hanno evidenziato come dormire troppo, o dormire poco, siano entrambi casi deleteri per il corpo umano: un semplice schema diviso per età e ore di sonno consigliate, può dare qualche utile consiglio. Non è possibile non dormire; la privazione del sonno, l'insonnia, i risvegli notturni, le preoccupazioni e lo stress durante la notte, hanno ripercussioni gravi e importanti sulla salute, sul benessere personale, familiare, professionale, lavorativo e di carriera! Se non si dorme bene si invecchia più velocemente, il sistema immunitario ne risente al punto di ammalarsi più facilmente, i riflessi peggiorano causando bassa concentrazione e bassa attenzione sul posto di lavoro, senza contare che alla guida si può essere vittima o causare incidenti stradali, a volte gravi (immaginiamo cosa può voler dire guidare dei mezzi pesanti o lavorare come autista, senza avere sufficiente numero di ore dormite). La lista è lunga: dal maggior rischio di infarto, all'aumento dello stress e dell'adrenalina prodotta dal corpo, all'irascibilità, arrivando all'obesità causata da un aumento dell'appetito. Ma si può dormire bene, malgrado lo stress dei nostri tempi, i mille impegni, la precarietà che oggi permea tutto a tutti i livelli e la velocità di cambiamento e trasfor-

mazione del mondo attuale? Stai tranquilla, stai tranquillo: la risposta è sì! Una routine dell'addormentamento e una routine del risveglio, così come facevamo con i nostri figli quando erano piccoli è la sana abitudine da adottare anche con noi stessi; non bere caffè dopo le 13, consumare una cena leggera e comunque non andare a dormire se non sono passate almeno tre ore dall'ultimo pasto; un po' di attività fisica di giorno, anche solo una camminata o una pedalata di mezz'ora in bicicletta, possono fare la differenza; lasciare al giorno precedente i pesi della giornata appena passata o invitare il nostro cervello a occuparsi domani di ciò che potremo affrontare domani, magari riponendo sul comodino della carta e una penna, da usarsi in caso di risveglio notturno, per scrivere e mettere su carta i nostri pensieri, svuotando la mente. E ricordiamo che la camera da letto non è un ufficio; prima di addormentarsi meglio rallentare il ritmo sfogliando qualche pagina... di carta. Questo è l'estratto di un vademecum, che appellandosi alla logica naturale delle cose, aiuta me, la mia famiglia, migliaia di conoscenti e clienti nel corso degli ultimi 25 anni, a riposare meglio di notte e vivere meglio di giorno. Un abbraccio e l'augurio di una buona notte e sogni d'oro!

Dott. Loris Bonamassa



Età	Ore di sonno raccomandate	Da evitare
0-3 mesi	14-17	meno di 11, più di 19
4-11 mesi	12-15	meno di 10, più di 18
1-2 anni	11-14	meno di 9, più di 16
3-5 anni	10-13	meno di 8, più di 14
6-13 anni	9-11	meno di 7, più di 12
14-17 anni	8-10	meno di 7, più di 11
18-25 anni	7-9	meno di 6, più di 11
26-64 anni	7-9	meno di 6, più di 10
dai 65 anni in su	7-8	meno di 5, più di 9

Seguici su:

SAP servizi
di Toniolo Edoardo

cell. 338 249 11 94
349 271 21 11

info@puliziaprofessionalepannelli.it

www.puliziaprofessionalepannelli.it

PREVENTIVO GRATUITO

SAP servizi
di Toniolo Edoardo

cell. 338 249 11 94
349 271 21 11

info@puliziaprofessionalepannelli.it

www.puliziaprofessionalepannelli.it

Pulizia Pannelli Fotovoltaici

idropulitrici ad osmosi inversa

PRIMA **possibile** **DOPO**

noleggior

PANE NERO: cosa dice la normativa?

Non sono ammissibili riferimenti agli effetti benefici del carbone vegetale

Vengono chiamati pane nero, pizza nera, ma non sono quelli ai quali vengono aggiunti i cereali integrali, si tratta in realtà di pane comune e normale pizza ai quali viene aggiunto una piccola quantità di carbone vegetale che gli conferisce una colorazione scura. Il carbone vegetale si ottiene dal legno di diverse essenze (pioppo, salice, betulla, etc.) o dai gusci e dai noccioli di frutta per esposizione ad elevate temperature (600 gradi) in atmosfera povera di ossigeno. Si realizza in tal modo una combustione senza fiamma e dal carbone così ottenuto si ottiene poi una polvere finissima e estremamente po-

rosa, inodore e insapore largamente usato in medicina per la sua riconosciuta capacità assorbente, anche in caso di intossicazione da funghi, proprio per il suo potere di assorbire le sostanze dannose introdotte accidentalmente; microscopici pori infatti catturano i liquidi, i gas, i batteri, i virus e le tossine presenti nel tratto gastrointestinale. In America, è vietato l'uso alimentare di questa sostanza a causa della sua potenzialità cancerogena, visto che non si può escludere in maniera assoluta la presenza di benzopirene e altri idrocarburi policiclici aromatici residuati dal processo produttivo. Di fatto questa sostanza funziona quasi come un collante nel nostro

stomaco, legando tutto ciò che ha intorno a sé: veleni, farmaci e i nutrienti. Attenzione quindi al consumo da parte degli utilizzatori di medicine salvavita come nel caso dei diabetici o chi ha disfunzioni tiroidee, in quanto si dovrebbe consumare il carbone vegetale a distanza di almeno 1 o 2 ore dalla loro assunzione, e anche verso i bambini proprio perché il carbone vegetale blocca anche le sostanze nutrienti che sono fondamentali per la crescita. Il Ministero della Salute, il 22 dicembre 2015 ha diffuso la nota n. 47415, indirizzata agli assessorati alla sanità delle regioni e province autonome volta a fare chiarezza sulla produzione, denominazione ed etichettatura del cosiddetto “pane nero”. È ammissibile la produzione di un “prodotto della panetteria fine” denominato come tale, che aggiunga agli

ingredienti base (acqua, lievito e farina), tra gli altri, anche il carbone vegetale come additivo colorante e nelle quantità ammesse dalla regolamentazione europea in materia; non è ammissibile però denominare come “pane” questo prodotto, né fare riferimento al “pane” nella etichettatura, presentazione e pubblicità dello stesso, tanto nel caso in cui trattasi di prodotto preconfezionato quanto nel caso di prodotti sfusi; non è ammissibile inoltre aggiungere nella etichettatura, presentazione o pubblicità del prodotto, alcuna informazione che faccia riferimento agli effetti benefici del carbone vegetale per l'organismo umano, stante il chiaro impiego dello stesso esclusivamente quale additivo colorante.

Franco Michieletto

Non facciamo ingrassare i nostri amici a quattro zampe

Ma è proprio vero che grasso è bello?

S spesso le persone in sovrappeso vengono indicate come “ritratti della salute” e chi potrebbe negare che un bimbo roseo e paffuto non lo sia; ma bisogna stare attenti a non superare la soglia che dall'abbondanza porta all'eccedenza. Ormai è risaputo che la virtù sta nel mezzo e che gli eccessi, di qualunque natura, hanno sempre un'accezione negativa e così se paffuto è bello, grasso lo è un po' meno e obeso non lo è affatto! Naturalmente non si sta parlando di aspetto puramente fisico, inteso in senso estetico, per il quale ognuno è libero di esprimere un proprio personale gusto, ma delle implicazioni di carattere sanitario determinate dall'eccessivo accumulo di tessuto adiposo. Quello che sembra un discorso di pertinenza esclusiva dell'essere umano, in realtà è valido anche per gli animali domestici che con lui condividono l'esistenza e che finiscono sempre di più con l'acquisire tratti e caratteristiche comuni, nel bene e, ahimè, nel male. I proprietari tendono a trascurare il problema dell'obesità o a non considerarlo tale, ritenendo appetito e rotondità delle forme affidabili parametri di valutazione dello stato di salute del proprio animale, senza rendersi conto dei rischi legati all'eccessivo aumento di peso. L'obesità infatti predispone a diverse patologie quali il diabete mellito, problemi cardiovascolari, osteoarticolari e riproduttivi e ancora lipidosi epatica, patologie urinarie e problemi cutanei. Nel gatto l'obesità si associa a ridotta resistenza fisica e intolleranza al caldo. Nel cane l'obesità aumenta il rischio chirurgico e anestesilogico, incidendo infine sul benessere gene-

rale e le aspettative di vita. Generalmente si considera obeso un soggetto con un aumento ponderale maggiore del 30 per cento rispetto al suo peso ideale, ma anche senza l'ausilio di calcoli matematici possiamo facilmente renderci conto delle condizioni corporee del nostro pet con semplici osservazioni: se colonna vertebrale e costole sono apprezzabili accarezzandolo, ma risultano un po' ammorbidite da uno strato adiposo, la pancia è un po' sporgente e guardandolo dall'alto la forma del tronco è uniforme, senza rientranze a livello dei fianchi, probabilmente è un po' sovrappeso; se le costole non si sentono affatto, la pancia è molto sporgente e dall'alto la forma è a “botte”, stiamo ormai sconfinando nell'obesità. Questa condizione talvolta è determinata da squilibri endocrini quali ipotiroidismo, morbo di Cushing, castrazione, trattamenti prolungati con cortisonici, ma nella maggior parte dei casi è dovuta ad uno squilibrio energetico tra l'apporto fornito dalla razione e il consumo, in relazione all'età del soggetto, alla sua attività, stile di vita e stato di salute: un cucciolo o una femmina in



lattazione hanno esigenze diverse da quelle di un soggetto anziano o sterilizzato e un chihuahua che trascorre il suo tempo tra divano, letto e borsetta da passeggio le ha differenti da un cane da caccia o da soccorso e così via. In poche parole, tranne in casi particolari, il sovrappeso è conseguenza di una sovralimentazione e uno scarso esercizio fisico. Se ridurre le dosi giornaliere del cibo abituale ci sembra una barbarie, può essere utile passare ad un alimento che sia meno “carico”, a bassa densità energetica, ma con un corretto apporto di proteine e minerali, facendo attenzione però a ridurre anche i “fuori pasto”, gli snack, a non farci impietosire da quegli occhioni supplicanti che elemosinano cibo da sotto il tavolo della cucina! Ma il movimento non è meno importante: piccole passeggiate frequenti sarebbero l'ideale, in alternativa dedicare almeno mezz'ora, un'ora al giorno ad attività ludiche apporta evidenti benefici al corpo e alla mente e non solo di Fido. Nel caso dei gatti può giovare suddividere la razione in tanti piccoli pasti, anziché lasciare il cibo a disposizione e per favorire l'attività fisica del micio di casa si può ricorrere all'arricchimento ambientale usando cordicelle, scalette, palline, tronchetti, se poi nascondiamo parte del cibo, stimoliamo anche il suo naturale istinto predatorio evitando nel contempo che si annoi. Anche in questo caso vale quanto più volte detto: siamo noi responsabili della salute e del benessere dei nostri animali, non è vero che si autoregolano e non si aprono frigo e dispensa da soli.

l'attività ludiche apporta evidenti benefici al corpo e alla mente e non solo di Fido. Nel caso dei gatti può giovare suddividere la razione in tanti piccoli pasti, anziché lasciare il cibo a disposizione e per favorire l'attività fisica del micio di casa si può ricorrere all'arricchimento ambientale usando cordicelle, scalette, palline, tronchetti, se poi nascondiamo parte del cibo, stimoliamo anche il suo naturale istinto predatorio evitando nel contempo che si annoi. Anche in questo caso vale quanto più volte detto: siamo noi responsabili della salute e del benessere dei nostri animali, non è vero che si autoregolano e non si aprono frigo e dispensa da soli.

Dott. Diego Cattarossi



Al Centro servizi "Bonora" parte l'Unità riabilitativa territoriale

Il Camposampierese si arricchisce di un ulteriore servizio

Si è svolta giovedì 4 febbraio presso la sede del centro servizi "A. Moretti Bonora" di Camposampiero l'inaugurazione del nuovo servizio di riabilitazione denominato Urt, previsto dal Piano socio-sanitario regionale e convenzionato con la locale azienda Ulss; il tutto è stato realizzato grazie all'importante contributo della fondazione "Cassa di risparmio di Padova e Rovigo". A seguito di questo intervento si sono realizzati 12 posti letto le cui stanze risultano dotate di servizi igienici personali, locali tecnici per lo svolgimento delle attività riabilitative, spazi comuni per i servizi alberghieri e per i visitatori. L'ammontare dei lavori relativi alle opere di ristrutturazione, adeguamento e messa a norma degli impianti elettrici, idrotermosanitari e gas medicali, degli arredi e delle diverse attrezzature del secondo piano della residenza "Betulla", è risultato pari a 600.000 euro. Va sottolineato che questo servizio si configura come una delle prime realizzazioni in assoluto in ambito regionale quale attuazione delle linee programmatiche stabilite dal vigente Piano

socio-sanitario regionale. "Ringrazio la fondazione - ha dichiarato il presidente Vittorio Casarin - che ha avuto la lungimiranza di investire in un servizio altamente innovativo, previsto dalla Regione, che risponde a dei bisogni che abbiamo nel territorio". L'unità di cure intermedie territoriale per la riabilitazione è dedicata ad erogare prestazioni di tipo riabilitativo con compartecipazione alla spesa. L'offerta è di un servizio a carattere temporaneo (massimo 8 settimane) volto a garantire un percorso riabilitativo a pazienti affetti da disabilità modificabili di varia natura (prevalentemente ortopedica o neurologica) che abbiano superato la fase acuta della malattia disabilitante. L'obiettivo è quello di ottenere per il paziente e la sua famiglia la qualità di vita migliore possibile, attraverso interventi di medicina riabilitativa a carattere estensivo, assistenziale e, in caso di disabilità ineliminabile, di tipo educativo. I pazienti eleggibili sono:

- paziente le cui funzioni o abilità temporaneamente perse sono parzialmente o totalmente recuperabili ed è

necessario intervenire per ridurre la disabilità conseguente alla malattia (fratturati poli patologici e traumatologici) con interventi di riabilitazione estensiva;

- pazienti a lento recupero funzionale che hanno già effettuato riabilitazione intensiva ma necessitano di proseguire il trattamento (ictus a lenta risoluzione);
- paziente cronico evolutivo (Sla, Parkinson, Sclerosi multipla stabilizzata) con grave disabilità residua che necessita di periodo di riabilitazione o adattamento a nuovi ausili o a un nuovo livello di disabilità.

Al piano terra è possibile l'accesso alla palestra ed al giardino esterno appositamente realizzato per consentire, oltre allo stazionamento una facile passeggiata su un percorso facilitato con l'uso di ausili. Le camere dispongono di un tavolo per consumare i pasti, una poltrona, bagno riservato, televisione, telefono, filodiffusione e wi-fi. A disposizione dei pazienti e dei visitatori ci sono anche degli ambienti e degli spazi atti a favorire la socializzazione. Il costo della permanenza in Urt può essere suddiviso in quota di rilievo sanitario ed in quota alberghiera. Quest'ultima a carico dell'utente a partire dal primo giorno, con un aumento dopo il sessantesimo giorno di permanenza (dal primo al sessantesimo giorno di permanenza la quota alberghiera è fissata in 25 euro, per i giorni successivi in 45 euro. Al paziente e alla famiglia saranno fornite adeguate informazioni preventive tramite il servizio sociale dell'azienda Ulss, con la sottoscrizione preventiva di un accordo

che vincola entrambe le parti al rispetto degli impegni assunti. Ogni ammissione è accompagnata da un progetto riabilitativo individuale condiviso nel corso della residenzialità a seconda del variare delle necessità del paziente durante la sua degenza. Il paziente, nel caso di particolari circostanze, può usufruire di permessi per tornare al proprio domicilio o allontanarsi dalla struttura previo accordo con il medico responsabile. Le modalità di accesso avvengono o dall'ospedale, attraverso la segnalazione dei medici specialisti ospedalieri o dal territorio, attraverso il medico di famiglia. La gestione dei flussi dei pazienti viene organizzata dalla Cot (Centro operativo territoriale). Il miglioramento della qualità della vita del paziente e dei suoi familiari è l'obiettivo costantemente perseguito da tutti gli operatori dell'Unità riabilitativa. Ecco perché si lavora in équipe, composta da diverse figure professionali:

- medico responsabile sanitario: specialista ospedaliero internista preposto alla supervisione di tutti gli aspetti sanitari. A lui compete la responsabilità clinica dei pazienti, la gestione dei rapporti con la struttura e con i familiari; il tutto in stretta collaborazione con il medico di medicina generale nella prospettiva della continuità della presa in carico del paziente.
- medico fisiatra: consulente del responsabile clinico. Il medico fisiatra provvede a predisporre il progetto riabilitativo individuale e, attraverso valutazioni periodiche, verifica la realizzazione e l'efficacia delle cure in collaborazione col team riabilitativo dell'Urt.
- responsabile organizzativo: è responsabile dell'organizzazione interna dell'Unità operativa territoriale.
- infermiere coordinatore: gestisce l'organizzazione interna dell'Unità operativa territoriale e del personale sanitario che vi opera.
- personale infermieristico e gli operatori socio-sanitari: sono presenti e operativi 24 ore su 24 e sono coordinati dall'infermiere coordinatore. In collaborazione con la famiglia ed il fisioterapista aiutano la persona nelle attività di riabilitazione quotidiana.
- fisioterapista: eroga servizi fisioterapici di recupero secondo il progetto riabilitativo individuale, con la supervisione del consulente fisiatra.

Giuseppe Trevisan



"Fate insieme", raccolti ben 8.000 euro!

Gruppo di volontarie in aiuto ai bambini ammalati di tumore

"Siete state bravissime!": è quanto ci ha detto il professor Luigi ZanESCO, presidente dell'associazione Onlus "Casop" (Comitato assistenza socio-sanitaria oncematologia pediatrica) ringraziandoci per la consegna in sue mani di un assegno di ben 8.000 euro! Il professor ZanESCO ha fondato il Casop nel 1970 per offrire un aiuto clinico-assistenziale al Centro leucemie infantili di Padova che nasce nel 1968 con lo scopo di offrire un'assistenza medica di prim'ordine ai bambini affetti da malattie maligne e di collaborare con tutti i centri di ricerca in Oncematologia pediatrica. L'importante contributo offerto, la cui consegna è avvenuta l'11 gennaio scorso in occasione di una simpatica "pizzata", è frutto della vendita di oggetti realizzati anche quest'anno con impegno ed entusiasmo dalle nostre volontarie "Fate insieme". Detto gruppo è composto da

bravissime e motivate donne che, ritrovandosi un pomeriggio alla settimana e per un anno intero, tagliano, confezionano e ricamano oggetti tutti molto belli, utili ed originali e, in quanto fatti a mano, "unici" per poi esporli per la vendita, in prossimità delle feste natalizie, in appositi banchetti presso gli ospedali di Camposampiero e di Padova. L'originalità degli oggetti proposti, il loro confezionamento, i prezzi modici suggeriti e, non da ultimo, lo spirito e la finalità utile e benefica dell'associazione, incontra la sensibilità di tante persone generose che, oltre all'oggetto utile e bello, si portano a casa la consapevolezza di aver contribuito con un piccolo gesto ad una causa nobile e condivisibile ma, soprattutto, si portano a casa il regalo più prezioso: il sorriso fiducioso di un bambino che lotta e che vuole guarire!

Marinella Guion





I medici che hanno cambiato la medicina

L'artroscopia ha un padre giapponese, Kenji Takagi

Padre di una tecnica rivoluzionaria, l'artroscopia, è l'ortopedico giapponese Kenji Takagi. Grazie ai suoi esperimenti sui cadaveri, condotti nei primi anni del Novecento, il medico giapponese dimostrò con un cistoscopia (strumento ottico per l'analisi della vescica) di poter ispezionare il ginocchio nella sua parte più interna, rendendo visibili le superfici delle ossa, i legamenti, le cartilagini e la membrana sinoviale (che contiene la sinovia, lubrificante naturale delle articolazioni). Un metodo di diagnosi molto efficace che, alcuni anni più tardi, il chirurgo svizzero Eugen Bircher affinò fino a trasformarla in una tecnica di intervento chirurgico, denominata chirurgia artroscopica. Oggi è possibile intervenire chirurgicamente all'interno del ginocchio per riparare menischi lesionati, "rimodellare" le cartilagini e legamenti senza

"aprire" il ginocchio. Una procedura minimamente invasiva che permette un recupero più veloce da parte dei pazienti operati, che possono camminare poche ore dopo l'intervento. E forse alla luce di questi progressi e di una casistica diventata molto ampia per numerosità di interventi soddisfacenti, che gli insuccessi, nel senso di operazioni non totalmente risolutive della situazione patologica iniziale, una minoranza, hanno fatto molto "rumore". Quindi una eventuale artroscopia deve essere valutata attentamente per capire con l'aiuto di un buon ortopedico se il intervenire chirurgicamente e se piuttosto decidere di attuare un percorso terapeutico alternativo.

Fabrizio Lanza

I PERSONAGGI DELLA MEDICINA

Come scegliere il reggiseno che fa per te?

Utili consigli in caso di protesi

Continuiamo a parlare con la nostra esperta, la signora Anna Tonus, di reggiseni anche se in questa puntata desideriamo parlare di reggiseni un po' speciali. Parliamo quindi di reggiseni per protesi, un argomento che non si ritiene piacevole. Sì, purtroppo mai come in questo caso è inutile nascondere la testa sotto la sabbia, i numeri del cancro alla mammella sono purtroppo molto alti in Italia e in continuo aumento, si calcola che ne venga colpita all'incirca una donna su otto e purtroppo la cosa si sta estendendo anche alle donne sotto i 35 anni, cioè tutta quella popolazione che fino a qui si riteneva relativamente al sicuro. Resta inteso che il sempre maggiore aumento della sensibilità all'argomento ha comportato anche un miglioramento sia nella diagnosi, che si fa sempre più precoce, che nella cura. La chirurgia attualmente è sempre più orientata alla minima invasività, maggior conservazione e quando possibile alla ricostruzione immediata, di modo che l'impatto emotivo e psicologico siano quanto più ridotti possibile.

Quindi un quadro che possiamo definire positivo?

Senz'altro, ma ciò nonostante esistono molti casi in cui per un insieme di fattori la ricostruzione non si rende possibile o quantomeno non in immediato e anche il periodo immediatamente post operatorio necessita di particolari cure e accorgimenti. In questo caso ci vengono in aiuto i reggiseni post operatorio o i reggiseni con protesi.

Come possiamo affrontare allora l'eventuale acquisto di questi prodotti?

Intanto è utile spendere due parole sulle protesi, che devono essere quanto più possibili naturali e armoniche con la figura, devono aiutare a mascherare le irregolarità senza esercitare pressioni sulle zone sensibili della pelle e compensare in maniera dolce i parti mancanti. Inoltre è utile informare l'utenza

che in Italia è possibile farsi autorizzare le protesi con pratica Asl, su regolare prescrizione fatta dal medico chirurgo o oncologo che verrà rilasciata al momento della dimissione dall'ospedale. La paziente una volta ottenuta l'autorizzazione dalla propria Asl di competenza potrà recarsi presso i rivenditori accreditati per l'acquisto della protesi. È fondamentale in una scelta tanto delicata essere affiancati da personale competente, adeguatamente formato e in grado di rispondere ai quesiti su utilizzo e manutenzione delle protesi.

E quali sono le caratteristiche che dovranno avere i reggiseni abbinati?

I reggiseni in questo caso hanno bisogno di una sapiente costruzione sartoriale e scollature alte per poter nascondere eventuali cicatrici, dovranno essere morbidi ma al tempo stesso avere un'aderenza ottimale per dare un sostegno adeguato alla protesi e garantirne una buona tenuta senza spostamenti. Il taglio ascellare di questi prodotti è più alto e la fascia sotto-seno è più larga rispetto ai reggiseni tradizionali, inoltre le coppe sono studiate in modo da presentare delle tasche adeguate all'inserimento delle protesi. Con reggiseni e costumi da bagno predisposti, le donne di oggi hanno un valido aiuto nel gestire la nuova situazione con energia e gioia di vivere.



Arianna Cappellin

Credits Anita

Medici
&
Medicina

E-mail: medici.medicina@gmail.com

Rubrica a cura di:

Direttore: Fabrizio Lanza

Direttore responsabile: Dott. Emanuele Carli

Hanno collaborato: Dott. Loris Bonamassa, Franco Michieletto, Dott. Diego Cattarossi, Arianna Cappellin, Giuseppe Trevisan, Marinella Guion



UN SORRISO GRANDE COSÌ

OFFERTA:

CORONA
METALLO/CERAMICA

297€
ANZICHÈ 369,00

Vale per una corona per persona
offerta limitata*

denti *Amo*®



CLINICHE ODONTOIATRICHE

QUALITÀ ITALIANA AL 100%

TI ASPETTIAMO PER UNA VISITA SENZA IMPEGNO

CONFRONTA LE NOSTRE PROPOSTE:

OPT (PANORAMICA)	€ 29
OTTURAZIONE SEMPLICE	€ 39
DETARTRASI (PULIZIA)	€ 43
SBIANCAMENTO (DUE ARCATE)	€ 139
CORONA METALLO CERAMICA	€ 369

CHIRURGIA ORALE, CONSERVATIVA, ORTODONZIA ESTETICA, IMPLANTOLOGIA,
PROTESI FISSA E MOBILE, DISTURBI CRANIO-MANDIBOLARI, ENDODONZIA, ODONTOIATRIA ESTETICA.

FINANZIAMENTI A TASSO 0*

SANTA MARIA DI SALA
PIOVE DI SACCO
TREVISO
CITTADELLA
THIENE

VIA LEONARDO DA VINCI 5/B
VIA CARRARESE 66/1
VIA DEI MILLE 20
VIA RIVA DELL'OSPEDALE 12
VIA KENNEDY 25

TEL. 041.487786
TEL. 049.9700923
TEL. 0422.579907
TEL. 049.9404477
TEL. 0445.381767



FREE
WiFi

*INFO E REGOLAMENTO PRESSO LE NOSTRE SEDI O SUL SITO www.dentiamo.it
Direttore sanitario dr. Paolo Campion - aut. - sanitaria: 10